



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 29 aprile 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 29 aprile 2017

Albinea

29/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 14	
<u>Fino al 15 maggio le iscrizioni per svolgere il servizio civile</u>	1
29/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 59	
<u>Servizio civile, 14 posti disponibili</u>	2
29/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 75	
<u>Albinea, argento Europeo Solo Bologna è più forte</u>	3

Quattro Castella

29/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24	
<u>Domani il Torneo del Gufo gara di tiro con l' arco storico</u>	4
29/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24	
<u>La Contrada della Corte da Quattro</u>	5
29/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24	
<u>Raduno di Fiat 500 domani al memorial Sberveglieri</u>	6
29/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
<u>Il pm chiede l' ergastolo per i due albanesi</u>	7
	<i>TIZIANO SORESINA</i>
29/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
<u>Tre testi e Taormina nel mirino dell' accusa</u>	9
29/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
<u>Marco ammazzato con 14 coltellate</u>	10
29/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 62	
<u>Omicidio di Forche, il pm chiede due ergastoli «Gli imputati...</u>	11
29/04/2017 La Voce di Reggio Emilia	
<u>Delitto Montruccoli: il Pm ha chiesto l'ergastolo per i due assassini...</u>	13

Vezzano sul Crostolo

29/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 64	
<u>'Odg del Pd non impegna la regione'</u>	14

Politica locale

29/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 2	
<u>Patto di sviluppo territoriale, martedì l' incontro con i sindacati</u>	16
29/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 2	
<u>Unieco, allo studio il soccorso "rosso"</u>	17
	<i>EVARISTO SPARVIERI</i>
29/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 17	
<u>Primarie Pd, il vademecum per il voto</u>	19
29/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 17	
<u>PROVINCE IL PASTICCIO DI DELRIO</u>	21
29/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 42	
<u>«I protocolli antimafia non servono Il vero contrasto si fa nei...</u>	23
	<i>ALESSANDRA CODELUPPI</i>
29/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 64	
<u>'Odg del Pd non impegna la regione'</u>	25

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

29/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 13	
<u>Più assunzioni nei Comuni</u>	27
	<i>Gianluca Bertagna</i>
29/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 13	
<u>Tassa Airbnb, cedolare anche per la sublocazione</u>	29
	<i>Saverio Fossati</i>
29/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 17	
<u>Se alla Pa manca ancora l' Anagrafe digitale</u>	31
	<i>Davide Colombo Carmine Fotina</i>

CI SONO 14 POSTI

Fino al 15 maggio le iscrizioni per svolgere il servizio civile

REGGIO EMILIA Altri 14 posti per svolgere il servizio civile attraverso sette progetti attivati in altrettanti enti pubblici e privati reggiani. L' avviso è rivolto a giovani tra i 18 e i 29 anni, sia cittadini italiani sia cittadini stranieri in regola con il permesso di soggiorno. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per le 14 di lunedì 15 maggio. I progetti riguardano sia enti pubblici (Comune di Casalgrande e Istituto tecnico Scaruffi-Levi-Tricolore) sia enti privati (Arci con sede all' Anpi di Reggio, Caritas reggiana con sede all' oratorio Camara di San Polo, consorzio Oscar Romero, cooperativa sociale San Gaetano di Albinea e Fondazione Famiglia Sarzi).

I progetti durano tra i 9 e gli 11 mesi (continuativi) e prevedono un riconoscimento economico, pagato dalla Regione Emilia-Romagna, dai 288 ai 360 euro mensili per 20 e 25 ore di servizio alla settimana.

Le domande (è possibile presentarne una sola) vanno consegnate all' ente titolare del progetto di servizio civile: Info: www.provincia.re.it e www.serviziocivilevolontario.re.it.

14 Cronaca

CONTROLLI DELLA POLIZIA
Con l'eroina in via Veneri, denunciati due spacciatori

REGGIO EMILIA Due tempo, i risultati di via Veneri nell'quartiere di San Carlo, segnalano e denunciano la presenza di persone sospette in giro di spaccio che non conoscono. Si conoscono solo i nomi di questo indagine. I due spacciatori sono stati denunciati e identificati i nomi e i cognomi. Per tentare di aggirare il sistema e dare risposta alle richieste dei cittadini, che chiedono solo di poter vivere in pace nel loro quartiere, nel primo pomeriggio, gli agenti della polizia municipale della squadra volante della questura e del Reparto prevenzione e controllo hanno...

Da tempo, i risultati di via Veneri nell'quartiere di San Carlo, segnalano e denunciano la presenza di persone sospette in giro di spaccio che non conoscono. Si conoscono solo i nomi di questo indagine. I due spacciatori sono stati denunciati e identificati i nomi e i cognomi. Per tentare di aggirare il sistema e dare risposta alle richieste dei cittadini, che chiedono solo di poter vivere in pace nel loro quartiere, nel primo pomeriggio, gli agenti della polizia municipale della squadra volante della questura e del Reparto prevenzione e controllo hanno...

Bus irregolare, salta la gita scolastica

La Polizia stradale blocca un veicolo senza autorizzazione, avrebbe dovuto portare 47 ragazzini e quattro prof a Torino

REGGIO EMILIA Una scorta di polizia per 47 ragazzini e quattro professori. Il bus irregolare è stato bloccato dalla Polizia stradale di Reggio Emilia. Il veicolo era senza autorizzazione e avrebbe dovuto portare 47 ragazzini e quattro professori a Torino. La Polizia stradale ha bloccato un veicolo senza autorizzazione, avrebbe dovuto portare 47 ragazzini e quattro prof a Torino.

Una messa in San Nicola a ricordo dei preti uccisi

REGGIO EMILIA Una messa in San Nicola a ricordo dei preti uccisi. La messa è stata celebrata in San Nicola a Reggio Emilia.

Traffico di droga su darknet, tre arresti

Le sostanze stupefacenti "viaggiavano" sul luogo di incontro virtuale. Perquisizioni anche a Reggio

REGGIO EMILIA Tre arresti e il sequestro di un carico di sostanze stupefacenti. Le perquisizioni sono state effettuate in Reggio Emilia.

Nozze di Diamante

Per i eventi dei mesi scorsi, l'evento "Nozze di Diamante" si è svolto a Reggio Emilia.

REGGIO EMILIA Per i eventi dei mesi scorsi, l'evento "Nozze di Diamante" si è svolto a Reggio Emilia.

PROFESSIONAL TETTI

RIFACIMENTO COPERTURE CIVILI E INDUSTRIALI

REGGIO EMILIA RIFACIMENTO COPERTURE CIVILI E INDUSTRIALI. Professional Tetti offre servizi di rifacimento coperture.

PER I GIOVANI TRA I 18 E I 29 ANNI

Servizio civile, 14 posti disponibili

ALTRI 14 posti per svolgere il servizio civile attraverso 7 progetti attivati in altrettanti enti pubblici e privati reggiani grazie all' avviso pubblico emesso dalla Regione Emilia-Romagna. Ne dà notizia il Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile (Copresc), presieduto dalla vicepresidente della Provincia Ilenia Malvasi.

L' avviso è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, sia cittadini italiani, sia cittadini stranieri purché in regola con il permesso di soggiorno (non sono validi i permessi con durata inferiore ai 12 mesi, ad esempio per motivi turistici e per motivi di lavoro stagionale). La scadenza per la presentazione delle domande - direttamente agli enti proponenti - è fissata per le 14 di lunedì 15 maggio.

I progetti (2 posti ognuno) riguardano sia enti pubblici (Comune di Casalgrande e Istituto tecnico Scaruffi-Levi-Tricolore) sia enti privati (Archi con sede all' Anpi di Reggio, Caritas Reggiana con sede all' oratorio Camara di S. Polo, consorzio Oscar Romero, cooperativa sociale San Gaetano di Albinea e Fondazione Famiglia Sarzi).

I progetti durano tra i 9 e gli 11 mesi (continuativi) e prevedono un riconoscimento economico, pagato dalla Regione Emilia-Romagna, che varia dai 288 ai 360 euro mensili rispettivamente per 20 e 25 ore di servizio alla settimana.

«IL SERVIZIO civile volontario rappresenta per i nostri giovani una straordinaria opportunità formativa, personale, umana e professionale», commenta la presidente del Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile e vicepresidente della Provincia, Ilenia Malvasi.

«Dedicare quasi un anno in progetti con una forte valenza sociale, educativa e culturale è anche un' occasione importante per contribuire alla crescita civile del nostro territorio attraverso i valori di pace e solidarietà che stanno alla base del servizio civile».

Le domande (è possibile presentarne una sola, la presentazione di più domande comporta l' esclusione d' ufficio dal sistema del servizio civile) vanno consegnate direttamente all' ente titolare del progetto di servizio civile, e non al Copresc di Reggio Emilia, attivo però come sportello informativo (telefono: 340/5256514, e-mail: copresc_re@yahoo.it; orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 8,30-13,30, martedì e giovedì anche 15-17).

SABATO 29 APRILE 2017 **il Resto del Carlino** **REGGIO AGENDA 19**

PER I GIOVANI TRA I 18 E I 29 ANNI

Servizio civile, 14 posti disponibili

ALTRI 14 posti per svolgere il servizio civile attraverso 7 progetti attivati in altrettanti enti pubblici e privati reggiani grazie all' avviso pubblico emesso dalla Regione Emilia-Romagna. Ne dà notizia il Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile (Copresc), presieduto dalla vicepresidente della Provincia Ilenia Malvasi.

L' avviso è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, sia cittadini italiani, sia cittadini stranieri purché in regola con il permesso di soggiorno (non sono validi i permessi con durata inferiore ai 12 mesi, ad esempio per motivi turistici e per motivi di lavoro stagionale). La scadenza per la presentazione delle domande - direttamente agli enti proponenti - è fissata per le 14 di lunedì 15 maggio.

I progetti (2 posti ognuno) riguardano sia enti pubblici (Comune di Casalgrande e Istituto tecnico Scaruffi-Levi-Tricolore) sia enti privati (Archi con sede all' Anpi di Reggio, Caritas Reggiana, cooperativa sociale San Gaetano di Albinea e Fondazione Famiglia Sarzi).

I progetti durano tra i 9 e gli 11 mesi (continuativi) e prevedono un riconoscimento economico, pagato dalla Regione Emilia-Romagna, che varia dai 288 ai 360 euro mensili rispettivamente per 20 e 25 ore di servizio alla settimana.

«IL SERVIZIO civile volontario rappresenta per i nostri giovani una straordinaria opportunità formativa, personale, umana e professionale», commenta la presidente del Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile e vicepresidente della Provincia, Ilenia Malvasi.

«Dedicare quasi un anno in progetti con una forte valenza sociale, educativa e culturale è anche un' occasione importante per contribuire alla crescita civile del nostro territorio attraverso i valori di pace e solidarietà che stanno alla base del servizio civile».

Le domande (è possibile presentarne una sola, la presentazione di più domande comporta l' esclusione d' ufficio dal sistema del servizio civile) vanno consegnate direttamente all' ente titolare del progetto di servizio civile, e non al Copresc di Reggio Emilia, attivo però come sportello informativo (telefono: 340/5256514, e-mail: copresc_re@yahoo.it; orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 8,30-13,30, martedì e giovedì anche 15-17).

Noi Reggiani

di ANDREA FIORI

«La tariffa puntuale si farà»

COMPRENDO che cambiare le abitudini possa generare qualche disagio nei primi anni che servono alla giusta dimensione della questione. Si sente che il sistema attuale è un po' antiquato, ma la tariffa puntuale è un modo nuovo di pagare il servizio. Non è un modo nuovo di pagare il servizio, ma un modo nuovo di pagare il servizio. Non è un modo nuovo di pagare il servizio, ma un modo nuovo di pagare il servizio.

Mario Tassinari, Assessore comunale a Infrastrutture, Beni comuni, Ambiente

RINGRAZIAMO l'assessore Tassinari per l'attenzione che dedica a questa rubrica. Sui costi del piano è stata rinnovata l'attenzione. Speriamo a questo punto che il rinnovo di raccolta venga approvato e che non resti una chiazza di terra puntuale (senza acqua, senza fogli). Puntuali e in ritardo.

In data 19/04/2017 (15 maggio) l'azienda **il Resto del Carlino** via Caviglioli, 6 - 42100 Reggio Emilia tel. 0522/463717

E-mail: comunicazione@ilrestodelcarlino.it

METEO

Tempo: sereno, molto nuvoloso. In serata: nuvoloso con possibilità di pioggia e brezze da nord-ovest. Temperature: massima in pianura con valori tra 5 e 8 gradi. Massimo: 10 e 17 gradi nel settore costiero. Minimo: 3 e 6 gradi nel settore costiero. La giornata è disagevole da nord-est a sud-ovest.

TEMPERATURE

Giorno per oggi	Alto	Basso
REGGIO	5	18

SOLE LUNA

SORGE alle ore 05:05

CULMINA alle ore 13:12

TRAMONTA alle ore 20:20

TRAMONTA alle ore 00:46

LUNA CRESCENTE

Via Crispi, 8

DEMOCRAZIA, cittadinanza, legalità: sono questi alcuni dei temi al centro del percorso di educazione civica svolto nei mesi scorsi nelle scuole di Piacenza, Gubbio, Foligno e Chieti e di cui sono state presentate gli atti.

Nella sala della Camera dell'istituto Chieti, i 50 ragazzi che hanno partecipato al progetto "Laboratori di cittadinanza e legalità" realizzati dal Comune di Reggio tramite il servizio Educazione civica, in collaborazione con la cooperativa Reggiana Alleanza e gli istituti scolastici di secondo grado, hanno ricevuto il diploma conferito dal Comune di Chieti. I ragazzi, che hanno partecipato al progetto "Laboratori di cittadinanza e legalità" realizzati dal Comune di Reggio tramite il servizio Educazione civica, in collaborazione con la cooperativa Reggiana Alleanza e gli istituti scolastici di secondo grado, hanno ricevuto il diploma conferito dal Comune di Chieti.

Gli studenti a lezione di legalità

La predazione

il Resto del Carlino

Il servizio **il Resto del Carlino** è un servizio di informazione e di servizio civile. Il servizio **il Resto del Carlino** è un servizio di informazione e di servizio civile. Il servizio **il Resto del Carlino** è un servizio di informazione e di servizio civile.

Farmacia di turno

Tutti gli orari sono 8,30 - 20,00. **Farmacia Centrale** Via 222 Prampolini

Tutti gli orari sono 8,30 - 20,00. **Farmacia Parco** Via Parco 53/g, Business park

SETTIMANA DAL 24/04/2017 AL 1/05/2017

Reggio E. Sud

di Cittadella Albinea (L. Bazzani) 0522/591105

Castellina G. Carrara

Comune Bagnola, Bagnola in Piano 0522/957124

Comune Di. Secolare snc, Bracciano 0522-464308

San Pietro a. s. c., Corchiano 0522/376611

Verdi Di Stefano S. a. s. c., Lucera 0522/776003

Montecchia E.

Torreoli, Bibbiano 0522/863089

Fagnano snc, S. Maria di Elice 0522/472292

Scandiano

Comune Scandiano, Scandiano 0522/984340

Castelnuovo Monti

Carpignoli S. A., Carpi 0522/718915

Manfredi, Castelnuovo Ne' Monti 0522-812348

Comune Collagna, Collagna 0522-897112

Mantova, Torre Luce, Corchiano 0522/808127

Comune Asta, Villa Mincio Il. C. Asta 0522-40016

La fotografia

FRANCESCO DEL RIO

di Albinea di Pini, Trento

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

Albinea, argento Europeo Solo Bologna è più forte

Pattinaggio Oggi si cerca l'oro nella gara delle senior

PARTONO bene, per i colori reggiani, i campionati europei di show and precision di pattinaggio a rotelle, con lo Skating Club Albinea junior che in Francia si laurea vicecampione, dietro le tradizionali avversarie del Sincro Roller Bologna. Al terzo posto Monza, su Francia, Israele 1, Portogallo 1, Estonia, Portogallo 2, Danimarca, Israele 2. Si è trattato di una gara equilibrata che ha visto le reggiane entrare in pista per seconde, mentre le felsinee hanno avuto un piccolo vantaggio, chiudendo il lotto dei 10 team iscritti.

«Siamo contenti - dice da Mouilleron Le Captif il presidente albinetano Gianluca Silingardi - la classifica rispecchia i valori in pista. Le ragazze hanno eseguito un ottimo esercizio, sicuramente migliore di quello di campionati italiani di Reggio ed hanno avuto grandi consensi».

Un grande campionato in un piccolo paese come Mouilleron che ha 4600 abitanti «Verissimo; qui in riva all'Atlantico i posti sono belli, ma siamo sperduti in un paesino che ha un impianto da far invidia al mondo. Ci sono ben quattro arene e noi pattiniamo sulla principale i cui spalti ospitano 3.500 spettatori. E poi non ci siamo arrischiati a inviare i pattini in aereo: è partito un pulmino da Albinea e ci ha portato tutta la nostra attrezzatura, evitando così ogni rischio di trasferimento».

Oggi le senior? «Sì, le ragazze sono pronte, aspettiamo con trepidazione la gara».

c.l.

REGGIO SPORT



Rugby Eccellenza Alle 16 alla Canalina contro i Lyons Piacenza si chiude il campionato: può arrivare un 6° posto da record I Diavoli salutano Cazenave e cercano un risultato storico

«SIAMO arrivati all'ultima giornata di un campionato lungo e impegnativo, sappiamo che abbiamo i mezzi per poter fare ancora di più e dobbiamo continuare a lavorare sodo, contro Piacenza vogliamo chiudere al meglio questa bella annata. È così che Roberto Manghi, coach del Rugby Reggio, sempre teso a nuovi traguardi, presenta l'ultima gara stagionale dei rossoneri. Oggi pomeriggio il suo Conad afferrerà alla Canalina (ore 16) i Lyons Piacenza nell'ultima giornata di Eccellenza; una partita che fortunatamente non riguarda più la salvezza e che potrebbe portare il Rugby Reggio al miglior risultato della propria storia. Il record è il 7° posto del 2012, una rivincita contro i Lyons potrebbe elevare i diavoli in seconda posizione, in caso di contemporanea sconfitta di San Donà e Magliana che si trovano poco avanti in classifica. Nell'anno della scoperta di Ovide Montanari un tale traguardo avrebbe un significato ancor più grande. Cozzu Piacenza mancherà probabilmente Florian Cazenave, che in estate tornerà a giocare in Francia, a Drive, dopo tre inimitabili stagioni da leader del Conad, scioccata il mediano piemontese dovrà forse abdicare al ruolo di capitano in quest'ultima partita che deciderà il suo addio a Reggio Emilia. Davide Farinelli ed Enrico Manghi compiranno invece un anno: ce ne sono di tanti che vogliono sfidare la dicotomia giornata, nel rugby non è proprio semplice riuscire a completare un titolo del genere...»

Marco Balabani

Albinea, argento Europeo Solo Bologna è più forte

Pattinaggio Oggi si cerca l'oro nella gara delle senior

Volley Il Gramsci prova a consolarsi Cantagalli in semifinale agli Europei

iniziano le grandi battaglie, in particolare nel derby di Barbera tra le leonidi ed il Centro Volley Magliana che punta al play-off di gioco alle 21. Semiprevisto il 2 a Campagnola in Tirabassi & Venzani, ospiti Magliana, con gara che serve per il sorteggio dei play-off di andata. Il Tirabassi si presenta con grandi ambizioni. Alle 19 alla Movo, Arber Interschool - Esposito Parma, alle 19 al Palasport, Grissin, Bion Galileo - San Gerardo Piacenza. Nel girone B, l'Amo San Martino ospita Cazenave alle 17, in contro-sensu approssimativo. **D FEMMINILE.** Le gare che sono state negli amici del venerdì. Oggi, per il girone A resta solo Rovereto - Piacenza alle 19, con le reggiane già ai play-off. Nel girone B, gara importante per la Polisport Correggio che deve assolutamente vincere a Vigonza dalle 17 per poter prolungare la sua stagione oltre la regular season. **ITALIA UNDER 19.** Agli europei la squadra di Diego Cantagalli è approdata in semifinale, ove affronterà la Turchia. **C FEMMINILE.** Nel girone A

PARTONO bene, per i colori reggiani. I campionati europei di show and precision di pattinaggio a rotelle, con lo Skating Club Albinea junior che in Francia si laurea vicecampione, dietro le tradizionali avversarie del Sincro Roller Bologna. Al terzo posto Monza, su Francia, Israele 1, Portogallo 1, Estonia, Portogallo 2, Danimarca, Israele 2. Si è trattato di una gara equilibrata che ha visto le reggiane entrare in pista per seconde, mentre le felsinee hanno avuto un piccolo vantaggio, chiudendo il lotto dei 10 team iscritti.

«Siamo contenti - dice da Mouilleron Le Captif il presidente albinetano Gianluca Silingardi - la classifica rispecchia i valori in pista. Le ragazze hanno eseguito un ottimo esercizio, sicuramente migliore di quello di campionati italiani di Reggio ed hanno avuto grandi consensi».



ARGENTO La bravissima ragazza dello Skating Club Albinea

Parlamento Serie C Arriva la capollista La Reggina ci prova

Un grande campionato in un piccolo paese come Mouilleron che ha 4600 abitanti. «Verissimo; qui in riva all'Atlantico i posti sono belli, ma siamo sperduti in un paesino che ha un impianto da far invidia al mondo. Ci sono ben quattro arene e noi pattiniamo sulla principale i cui spalti ospitano 3.500 spettatori. E poi non ci siamo arrischiati a inviare i pattini in aereo: è partito un pulmino da Albinea e ci ha portato tutta la nostra attrezzatura, evitando così ogni rischio di trasferimento. Oggi le senior? «Sì, le ragazze sono pronte, aspettiamo con trepidazione la gara».

Hockey Prato Serie A2 Tricolore, è giunta l'ora di risorgere

SECONDA gara interna consecutiva per la Città del Tricolore (18), in campo alle 16 nella straordinaria giornata di ritorno dell'As2 di hockey presso centro FHC Romano (20). I padroni di casa, quarti della classe, sono robbati da due sconfitte rimediata a Villalbanca e con la capollista Buretti Roma, che li hanno fatti scivolare indietro in graduatoria; la salvezza è già da tempo nel mirino, ma il team cittadino vuole chiudere con amore. Assunzione tuttavia agli esterni, che nel girone di ritorno non hanno ancora perso 13 vittorie ed un pari.



Pattinaggio La compagine reggina eliminata a sorpresa dal Teramo nella Final Eight: il grande sogno è già svanito Per la Casalgrande Padana la Coppa Italia è piena di veleno

Campione Padana **5-7** **2-3**

CASALGRANDE PADANA. Piacenza eliminata a sorpresa nei quarti di finale della Coppa Italia femminile di pattinaggio. La formazione di Lascioli cede nettamente contro la Global Palace Biadene Teramo che, nonostante fosse sfiorata nel primo round, sfiora al meglio l'esperienza delle star atlete per imporsi con una ripresa praticamente perfetta. Casalgrande, infatti, pare meglio e dopo 11' comando 4-3, subendo però il ritorno delle avversarie, chiudono la prima situazione avanti di 3 lunghezza (9-12).

Nella ripresa Furlanetto, l'unica ad andare a segno con continuità, viene inizialmente in rete le bianco-rosse, che però scivolano indietro sul 14-22 a 11' dalla fine, per poi arretrarsi sul 17-28 e subire un'esplosione la lotta per il titolo. La Casalgrande Padana del tecnico Lascioli sta atlete per imporsi con una ripresa praticamente perfetta. Casalgrande, infatti, pare meglio e dopo 11' comando 4-3, subendo però il ritorno delle avversarie, chiudono la prima situazione avanti di 3 lunghezza (9-12).

quattro castella

Domani il Torneo del Gufo gara di tiro con l' arco storico

QUATTRO CASTELLADomani mattina nei pressi dell' associazione sbandieratori e musicisti Maestà della Battaglia si terrà la sesta gara del campionato regionale di tiro con l' arco storico. Al "Torneo del Gufo", giunto alla quarta edizione e organizzato dagli Arcieri della Maestà della Battaglia, parteciperanno numerosi arcieri provenienti dalle compagnie dell' Emilia Romagna iscritte alla competizione regionale, suddivisi nelle categorie arco storico, foggia storica, tradizionale e paggi (ragazzi fino ai 14 anni di età). La sfida inizierà alle ore 9.30. Al termine, nella sede della Maestà della Battaglia, sono previsti il pranzo, una piccola esibizione degli sbandieratori e musicisti dell' associazione castellese e le premiazioni degli arcieri vincitori nelle varie categorie.

La domenica successiva, 7 maggio, il campionato regionale farà nuovamente tappa a Quattro **Castella**, ma in quel caso la competizione (seconda "Disfida di Arduino della Palude") sarà organizzata dagli Arcieri delle Quattro **Castella**.

24 Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche

GAZZETTA SABATO 29 APRILE 2017

Un malore mentre pesca impiegato muore a 49 anni

Cavriago in lutto per Stefano Casamatti, deceduto due giorni dopo in ospedale. Lascia la moglie negoziante e due figli. Questa mattina le esequie con rito civile

IL CASO
Un malore lo colse Stefano Casamatti mentre era impegnato in una passeggiata di lavoro. La sua presenza all'area di lavoro di Cavriago, in provincia di Parma, era stata improvvisamente promossa che ha lasciato il padre di quattro figli.

La notizia è giunta il 25 aprile. Casamatti era un precario di 49 anni, che lavorava come addetto alla manutenzione di un impianto fotovoltaico. Il malore lo colse mentre era impegnato in una passeggiata di lavoro. La sua presenza all'area di lavoro di Cavriago, in provincia di Parma, era stata improvvisamente promossa che ha lasciato il padre di quattro figli.



Stefano Casamatti, 49 anni, lavorava alla Vireo

La Contrada della Corte da Quattro Castella a San Polo

IL SABBATO
Incontri consolidati per l'associazione castellese Contrada della Corte, che cambia sede (da Quattro Castella a San Polo) e trasferisce anche la sua manifestazione più importante, "Sabbato Castella a Reggio". La nuova sede è San Polo in Valpiana. Il trasferimento avverrà venerdì 27 aprile. La Contrada della Corte è stata fondata nel 1980. La Contrada della Corte è stata fondata nel 1980. La Contrada della Corte è stata fondata nel 1980.



La Contrada della Corte è stata fondata nel 1980. La Contrada della Corte è stata fondata nel 1980.

Trovano una bomba nel solaio

Montecchio: l'ordigno, risalente alla guerra, fatto esplodere in campagna

IL CASO
Un ordigno bellico è stato trovato nel solaio di un edificio in via... La bomba è stata trovata in una casa di via...

La bomba è stata trovata in una casa di via... L'ordigno è stato trovato nel solaio di un edificio in via...



L'ordigno bellico trovato nel solaio di un edificio in via...

QUATTRO CASTELLA
Domani il Torneo del Gufo gara di tiro con l' arco storico

QUATTRO CASTELLA
Raduno di Fiat 500 domani al memoriale Sberveglieri

AVIS
AVIS Provinciale Reggio Emilia Tel. 0522 949411
www.avis.it Email: info@avis.it

SABATO 29
Castello

DOMENICA 30
Casalgrande, Casina, Reggiano, San Martino in Rio

LUNEDÌ 1
Gualtieri

nuova sede e feste medievali a reggio

La Contrada della Corte da Quattro Castella a San Polo

SAN POLO Importanti cambiamenti per l'associazione castellese Contrada della Corte, che cambia sede (da Quattro Castella a San Polo) e trasferisce anche la sua manifestazione più importante, "Rievocandum" (da Quattro Castella a Reggio). La nuova sede è a San Polo in via Vedruzzo 2. L'inaugurazione avverrà lunedì primo maggio alle ore 17. La scelta di trasferirsi a San Polo è stata accolta molto favorevolmente dall'amministrazione comunale: «A noi fa molto piacere che a San Polo ci sia una nuova associazione che non è solo sportiva ma è anche una bella opportunità culturale per i giovani e si aggiunge alle tante associazioni di volontariato che sono una grande risorsa per il nostro paese», afferma Marco Fontanili, assessore allo sport del Comune di San Polo. Nata nel 1985, la Contrada della Corte è riconosciuta Fisb, annovera oltre cento tesserati, per la maggior parte del settore giovanile, e ha un gruppo di sbandieratori e musicisti (tamburi e chitarre) conosciuto a livello internazionale. La presidente è Giuseppina Dolce. Noto per la manifestazione "Rievocandum", che la Contrada della Corte propone da anni a Quattro Castella, il gruppo in passato ha partecipato a varie manifestazioni italiane e straniere, come il Columbus Day a New York, i Giochi Olimpici di Salt Lake City 2002 e a quelli di Torino nel 2006.

La Contrada della Corte è gemellata da anni con il gruppo tedesco dei Loeffelstielzchen di Bretten, e ogni anno partecipa alla festa di Pietro e Paolo, con interscambi tra i due paesi. Tra le novità di quest'anno c'è anche il trasferimento della manifestazione Rievocandum: non più a Rio da Corte, borgata di Quattro Castella, ma al Campovolo di Reggio Emilia, dal 12 al 14 maggio. Nel marzo scorso la Contrada della Corte ha partecipato all'apertura dei festeggiamenti per il 50° anniversario della Fisb, ad Ascoli, mentre a fine luglio parteciperà ai campionati italiani assoluti Fisb di serie A2 a Ferrara.

24 Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche

GAZZETTA SABATO 29 APRILE 2017

Un malore mentre pesca impiegato muore a 49 anni

Cavriago in lutto per Stefano Casamatti, deceduto due giorni dopo in ospedale. Lascia la moglie negoziante e due figli. Questa mattina le esequie con rito civile

di LINDA

Una spietata difterite, "La Morte" di Sanzaio da cui è affetto, è stata diagnosticata nella famiglia di Stefano Casamatti, un 49enne di Cavriago, in provincia di Parma, che è morto il 25 aprile. La notizia è giunta in un momento di gioia per il primo maggio. Stefano Casamatti era precario e lavorava come addetto alla manutenzione di un'azienda di Sanzaio. Il 25 aprile Casamatti era precario e lavorava come addetto alla manutenzione di un'azienda di Sanzaio. Il 25 aprile Casamatti era precario e lavorava come addetto alla manutenzione di un'azienda di Sanzaio.

La notizia è giunta in un momento di gioia per il primo maggio. Stefano Casamatti era precario e lavorava come addetto alla manutenzione di un'azienda di Sanzaio. Il 25 aprile Casamatti era precario e lavorava come addetto alla manutenzione di un'azienda di Sanzaio.



Stefano Casamatti, 49 anni, la sera della morte

Nuova sede e feste medievali a Reggio La Contrada della Corte da Quattro Castella a San Polo

di SABRILE

Importanti cambiamenti per l'associazione castellese Contrada della Corte, che cambia sede (da Quattro Castella a San Polo) e trasferisce anche la sua manifestazione più importante, "Rievocandum" (da Quattro Castella a Reggio). La nuova sede è a San Polo in via Vedruzzo 2. L'inaugurazione avverrà lunedì primo maggio alle ore 17. La scelta di trasferirsi a San Polo è stata accolta molto favorevolmente dall'amministrazione comunale: «A noi fa molto piacere che a San Polo ci sia una nuova associazione che non è solo sportiva ma è anche una bella opportunità culturale per i giovani e si aggiunge alle tante associazioni di volontariato che sono una grande risorsa per il nostro paese», afferma Marco Fontanili, assessore allo sport del Comune di San Polo. Nata nel 1985, la Contrada della Corte è riconosciuta Fisb, annovera oltre cento tesserati, per la maggior parte del settore giovanile, e ha un gruppo di sbandieratori e musicisti (tamburi e chitarre) conosciuto a livello internazionale. La presidente è Giuseppina Dolce. Noto per la manifestazione "Rievocandum", che la Contrada della Corte propone da anni a Quattro Castella, il gruppo in passato ha partecipato a varie manifestazioni italiane e straniere, come il Columbus Day a New York, i Giochi Olimpici di Salt Lake City 2002 e a quelli di Torino nel 2006.

Trovano una bomba nel solaio Montecchio: l'ordigno, risalente alla guerra, fatto esplodere in campagna

di MANTOVANI

Un ordigno bellico è stato trovato a Montecchio dagli agricoltori, mentre lavoravano per la tralciatura.

La bomba si trovava in un solaio di un edificio in via... L'ordigno è stato fatto esplodere in campagna.

Il soloio era stato trovato mentre si stava lavorando per la tralciatura. L'ordigno è stato fatto esplodere in campagna.

QUATTRO CASTELLA
Domani il Torneo del Gufo gara di tiro con l'arco storico

QUATTRO CASTELLA
Raduno di Fiat 500 domani al memorial Sberveglieri



La bomba trovata nell'edificio

AVIS Provinciale Reggio Emilia Tel. 0522 951011
AVIS Provinciale Reggio Emilia Tel. 0522 951011
AVIS Provinciale Reggio Emilia Tel. 0522 951011

quattro castella

Raduno di Fiat 500 domani al memorial Sberveglieri

QUATTRO CASTELLA Dopo lo stop del 2016, domani tornerà il memorial Mentore Sberveglieri. Si chiamerà "Primo raduno Matilde in 500", la quarta edizione del raduno riservato alle Fiat 500 dedicato alla memoria del meccanico scomparso nel 2011. Si terrà nel centro di Quattro Castella, proposto dalla Scuderia Terre Matildiche col patrocinio di Provincia e Comune. Iscrizioni dalle 8 alle 10.30, poi giro turistico in zona e pranzo alle 13 al ristorante Barabba di Roncolo. Info: 338 7635838.

24 Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche

GAZZETTA SABATO 29 APRILE 2017

Un malore mentre pesca impiegato muore a 49 anni

Caviaggio in lutto per Stefano Casamatti, deceduto due giorni dopo in ospedale. Lascia la moglie negoziante e due figli. Questa mattina le esequie con rito civile

24 MONTECCHIO Un malore lo colse mentre pescava nel lago di San Paolo. Stefano Casamatti, 49 anni, è deceduto due giorni dopo in ospedale. Lascia la moglie, una negoziante, e due figli. Questa mattina le esequie con rito civile.



Stefano Casamatti, 49 anni, lavorava alla Valini

NUOVA SEDE E FESTE MEDIEVALI A REGGIO La Contrada della Corte da Quattro Castella a San Polo

SABATO Investimenti consistenti per l'Associazione Contrade Casale e San Paolo e l'Associazione Contrade della Corte da Quattro Castella a Reggio. La nuova sede è in via Verdi 2. Il inaugurazione avverrà lunedì primo maggio alle ore 17. La sede di via Verdi è stata scelta molto favorevolmente dal comitato organizzativo, che non ha molto piacere che a San Paolo si apra una nuova sede. Inoltre, la sede di via Verdi è stata scelta anche perché è una sede molto più adatta per gli eventi di gruppo. La Contrada della Corte è un gruppo molto attivo che organizza eventi di gruppo e di quartiere. La Contrada della Corte è un gruppo molto attivo che organizza eventi di gruppo e di quartiere. La Contrada della Corte è un gruppo molto attivo che organizza eventi di gruppo e di quartiere.

Trovano una bomba nel solaio Montecchio: l'ordigno, risalente alla guerra, fatto esplodere in campagna

MONTECCHIO Un ordigno risalente alla guerra è stato trovato nel solaio di una casa a Montecchio. L'ordigno è stato fatto esplodere in campagna. L'ordigno è stato trovato nel solaio di una casa a Montecchio. L'ordigno è stato fatto esplodere in campagna. L'ordigno è stato trovato nel solaio di una casa a Montecchio. L'ordigno è stato fatto esplodere in campagna.

QUATTRO CASTELLA
Domani il Torneo del Gufo gara di tiro con l'arco storico

QUATTRO CASTELLA
Raduno di Fiat 500 domani al memorial Sberveglieri



L'ordigno esplose in campagna nel comune di Montecchio

AVIS
AVIS Provinciale Reggio Emilia Tel. 0522 824271
www.avis.it - Email: info@avis.it
telefono per favore la tua
memoria di piazza e
diplomate di posto

SABATO 29
Casina
DOMENICA 30
Casalgrande, Casina,
Reggio, San Martino in Rio
LUNEDÌ 1
Guastalla

Il pm chiede l'ergastolo per i due albanesi

Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele»

di Tiziano Soresinaw **QUATTRO CASTELLA** Oltre quattro ore di una puntigliosissima requisitoria per "distruggere" la legittima difesa («Ma come si può sostenerla?

Questo è stato un massacro!») e dare prove della credibilità di Matteo Montruccoli che accusa gli albanesi Fatmir Hikay e Daniel Tufa dell' aggressione per lui miracolosamente non finita in tragedia come, invece, è accaduto al fratello Marco, ucciso con 14 coltellate.

DROGA E VIOLENZA. Una ricostruzione incalzante da parte del pm Maria Rita Pantani - alla base di questa terribile vicenda mette come movente lo spaccio di stupefacenti - che si conclude con una dura richiesta: «Ergastolo per entrambi gli imputati, con isolamento diurno per 18 mesi».

Il massimo della pena, con l' aggravante della crudeltà e la non concessione delle attenuanti generiche. Per il magistrato, il fratello 40enne sopravvissuto ha detto la verità, mentre i due imputati hanno "costruito" la loro versione di legittima difesa "aggiustando" ogni loro dichiarazione (su movente e ricostruzione della lite finita nel sangue) dopo l' attenta lettura di atti e servizi giornalistici. «Siamo di fronte a due spacciatori di chili e chili di cocaina e hascisc - rimarca il pm Pantani - per nulla sprovveduti, violenti, con appoggi costosi anche all' estero e che hanno tentato sin in ultimo di farla franca». Invece Matteo lo ritiene credibile: «Era terrorizzato dai due albanesi - prosegue il magistrato - che lo usavano come galoppino per i trasporti di droga dovendo trovare anche auto "pulite", ma per loro era un esperto "assaggiatore" della droga vivendo da droga vivendo da 30 mila euro (per gli albanesi alla base del tragico litigio vi sarebbe questo credito, ndr) perché fa una vita da miserabile, a cui staccano le utenze, che non riesce a mantenere il figlio e a pagare l' assicurazione dell' auto. Gli puntano un coltello alla gola per costringerlo a trafficare stupefacenti, una paura che montava sempre di più, come ha confermato l' ex fidanzata Silvia Raso».

NESSUN PRESTITO. Per scardinare il movente del prestito il pm va all' attacco dei soldi chiesti a Matteo sia da Hikay per sposarsi («In realtà faceva una vita ben diversa rispetto a Montruccoli: cene, viaggi al mare. Fece un matrimonio faraonico da 300 invitati, ben due i vestiti da sposa») sia da Tufa per le cure alla madre malata di tumore («Le terapie erano a carico dell' Ausl, non c' è traccia delle fatture per delle visite al centro oncologico di Milano»). E sempre sugli imputati aggiunge che hanno

SABATO 29 APRILE 2017 GAZZETTA Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche 25

OMICIDIO MONTRUCOLI » IL PROCESSO

Il pm chiede l'ergastolo per i due albanesi

Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele»



Un momento della requisitoria del pm Maria Rita Pantani. Il magistrato ha ricostruito la vicenda con l'aiuto di immagini tratte dai registri



La famiglia Montruccoli è convocata a una fase del processo a corte

dato da Matteo sul gravito (non sono stupefacenti) e sui moventi (non sono droga). Il pm Pantani ha contestato l' ergastolo, ma per una questione di droga, di droga, in condizioni di non poterlo pagare, ma per un'altra questione di droga, di droga, in condizioni di non poterlo pagare, ma per un'altra questione di droga, di droga, in condizioni di non poterlo pagare...

Tre ste e Taormina nel mirino dell'accusa

Il magistrato chiede alla Corte la trasmissione degli atti per reati commessi durante il procedimento



Il fratello del 40enne Francesco Montruccoli è a giudizio in carcere

Il pm Pantani ha chiesto la trasmissione degli atti per reati commessi durante il procedimento. Il magistrato ha chiesto alla Corte la trasmissione degli atti per reati commessi durante il procedimento. Il magistrato ha chiesto alla Corte la trasmissione degli atti per reati commessi durante il procedimento.

Il pm Pantani ha chiesto la trasmissione degli atti per reati commessi durante il procedimento. Il magistrato ha chiesto alla Corte la trasmissione degli atti per reati commessi durante il procedimento. Il magistrato ha chiesto alla Corte la trasmissione degli atti per reati commessi durante il procedimento.

Il pm Pantani ha chiesto la trasmissione degli atti per reati commessi durante il procedimento. Il magistrato ha chiesto alla Corte la trasmissione degli atti per reati commessi durante il procedimento. Il magistrato ha chiesto alla Corte la trasmissione degli atti per reati commessi durante il procedimento.

non pochi amici coinvolti in vicende di droga, oltre che una dimestichezza nell' uso di schede telefoniche intestate ad altri soggetti.

IL MASSACRO. È l' identikit di due trafficanti di stupefacenti che quel 2 febbraio 2015 giunsero nel monolocale alle Forche arrabbiatissimi, per riprendere quel chilo di cocaina che gli non è stato consegnato da Matteo.

«Dovevano rivendere quella droga e Hykay si disinteressa persino della moglie che deve in quelle ore partorire. Per l' accusa non era un incontro per l' ultimatum dato da Matteo sul prestito (come sostengono gli imputati), ma per una questione di droga. «E Matteo, in condizioni fisiche precarie perché malato, teme a tal punto quest' appuntamento che chiama il fratello. Matteo porterà sempre dentro di sé di essere la causa inconsapevole di un esito simile per il fratello».

IMPUTATI SMENTITI. E su quanto accadde nel monolocale quella sera, il pm Pantani dà una ricostruzione completamente diversa rispetto a quella degli imputati, facendo riferimento costante agli esiti dell' autopsia, alle perizie e ai riscontri scientifici. L' obiettivo è "disintegrare" la legittima difesa. Parte dalla supremazia fisica dei due albanesi («Più prestanti e muscolosi») per poi entrare su alcuni aspetti non indifferenti che smentiscono la versione degli imputati: «Il machete non è mai stato usato da Matteo per tenere a bada Hykay, era stato portato nel bagno: lì è stato trovato non intriso di sangue come gli altri oggetti trovati nella stanza del delitto. La porta-finestra non era chiusa, la chiave era nella toppa, quindi non è vero che non potessero fuggire. Tufa era stato picchiato, ma si era ripreso, impedendo a Matteo di soccorrere il fratello Marco. Quest' ultimo, vedendo Hykay dirigersi verso la cucina a prendere due coltelli, aveva colto il pericolo e gli era andato dietro. Hykay colpisce Marco (che è in piedi) con i due coltelli nelle mani, con ferocia, è allenato e prestante. Quattordici coltellate, una violenza inaudita». Ucciso Marco, i due imputati - prosegue la ricostruzione - infieriscono su Matteo: «Due contro uno, un tentato omicidio».

LA LATITANZA. Poi se ne vanno ed iniziano la latitanza. Ma i carabinieri li individuano in Germania: «Il gip ci mette un mese e mezzo per pronunciarsi sulla misura d' arresto europeo richiesta - dice con una punta di polemica il pm - e possiamo solo ringraziare i tedeschi che in 24 ore li catturano. Stavano già cambiando appartamento». Un' intercettazione rivela che volevano andare in Inghilterra: «Non volevano certo costituirsi!»

»©RIPRODUZIONE RISERVATA.

TIZIANO SORESINA

Marco ammazzato con 14 coltellate

La sera del 2 febbraio 2015 gli albanesi Fatmir Hykaj (29 anni) e Daniel Tufa (28 anni) si sono recati a casa di Matteo Montrucoli (40 anni), in via Fausto Coppi alle Forche di Puianello, per discutere di una questione. Era presente anche il 34enne Marco Montrucoli, chiamato dal fratello. A un tratto è scoppiata una lite, che è finita con l'uccisione a con 14 coltellate di Marco Montrucoli e il tentato omicidio di Matteo. I due stranieri sono poi scappati e sono stati presi ad aprile, in Germania, a Gronau-Leine vicino ad Hannover. Da allora è iniziata una complessa battaglia giudiziaria. Il Riesame ha annullato la custodia cautelare in carcere per Fatmir Hykaj, derubricando l'omicidio volontario in eccesso di legittima difesa. I due albanesi sono rimasti dentro per il tentato omicidio di Matteo Montrucoli. Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

SABATO 29 APRILE 2017 GAZZETTA Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche 25

OMICIDIO MONTRUCOLI » IL PROCESSO

Il pm chiede l'ergastolo per i due albanesi

Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele»

di Tiziana Sorrentino

«Ecco quanto era di una parte: gli albanesi, la legittima difesa come il più onesto? Questo è stato un massacro a dare prova della credibilità di Marco Montrucoli che accusa gli albanesi Fatmir Hykaj e Daniel Tufa di averlo ucciso con 14 colpi di coltello. Il movente è la droga, il tentativo di omicidio è il tentativo di legittima difesa».

DRUGA E VIOLENZA. Una discussione incalzante da parte del pm Maria Rita Pantani, alla base di questa battaglia giudiziaria che si svolge in un'aula di giustizia. Il movente è la droga, il tentativo di omicidio è il tentativo di legittima difesa. «Ecco quanto era di una parte: gli albanesi, la legittima difesa come il più onesto? Questo è stato un massacro a dare prova della credibilità di Marco Montrucoli che accusa gli albanesi Fatmir Hykaj e Daniel Tufa di averlo ucciso con 14 colpi di coltello. Il movente è la droga, il tentativo di omicidio è il tentativo di legittima difesa».



Il movente della criminalità del pm Maria Rita Pantani: il magistrato ha ricostruito la vicenda con l'aiuto di immagini tratte dai videogiochi



LA VICTIMA Marco ammazzato con 14 coltellate



Fatmir Hykaj



Daniel Tufa

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Il pm Pantani conferma il movente della droga e contesta la legittima difesa: «Solo menzogne dagli imputati, massacro crudele». Il processo in Assise è entrato nel vivo agli inizi di ottobre 2016.

Omicidio di Forche, il pm chiede due ergastoli «Gli imputati mentono, non ci fu legittima difesa»

«Per l'aggressione ai Montruccoli meritano pure l'isolamento diurno per 18 mesi»

- **PUIANELLO** - «CHIEDO l'ergastolo per gli imputati con isolamento diurno per 18 mesi. E' un omicidio di ferocia inaudita. Questi sono spacciatori, persone di una pericolosità sociale indescrivibile, soggetti con contatti all'estero». E' una pena durissima quella chiesta dal pubblico ministero Maria Rita Pantani, ieri nella requisitoria, al processo per il bagno di sangue di **Forche**.

Matteo Montruccoli, accoltellato ma sopravvissuto al massacro che - riflette la pm - «si porterà sempre il rimorso di essere stato la causa inconsapevole, involontaria della morte del fratello» per averlo chiamato in sostegno, sente la parola «ergastolo» e ha un fremito. Guarda Fatmir «Miri» Hjkay e Daniel Tufa, gli albanesi accanto al difensore Carlo Taormina, poi, angosciato, i genitori. Per **quattro** ore la coppia ha sofferto le pene dell'inferno. Sul letto del cadavere dell'altro figlio, Marco, martoriato da 14 coltellate il tardo pomeriggio del 2 febbraio 2015 nel miniappartamento. Dal pubblico, dove assistono parenti e amici degli imputati, giunge al presidente De Luca un borbottio, è un accenno di protesta. Il presidente ordina subito silenzio. La pm giunge a chiedere gli ergastoli dopo aver argomentato la gravità del reato di omicidio di cui i due imputati, giunge al presidente De Luca un borbottio, è un accenno di protesta. Il presidente ordina subito silenzio. La dottoressa Pantani non crede assolutamente alla legittima difesa, sostenuta dagli imputati e supportata da Riesame e Cassazione, è vero, ma senza che ci fossero autopsia, tracce ematiche e condizioni fisiche di Matteo dopo la malattia neurologica patita nell'ottobre 2014. Ritiene che Miri e Tufa mentano e isola le presunte contraddizioni. Montruccoli, uno spiantato era il «galoppino» dei due imputati per l'assaggio e spaccio di coca, dice la pm.

Terrorizzato da botte e minacce, e non un facoltoso rampollo: gli imputati non potevano essersi indebitati con lui, i soldi li avevano loro, uno dei due dice che prendeva gli 80 euro di Renzi poi si celebravano nozze da favola coi vestiti da sposa acquistati due volte perché il pancione era cresciuto e il primo non entrava più. Marco non aveva un giubbotto Michelin come riferito, ma un golphino di lana.

I guanti da lavoro Matteo li aveva già da prima, non ne indossò uno nella destra durante la visita di Miri e Tufa: Matteo non è mancino, e un taglio è sul guanto sinistro. La pistola non compare mai sulla scena del delitto, il machete fu portato in bagno da Matteo prima dell'epilogo, e non è vero che i due albanesi non avessero via di fuga. Nella lotta tra Marco e Miri è impossibile, per la pm, che Miri fosse sotto e

22
VAL D'ENZA
il Resto del Carlino SABATO 29 APRILE 2017

Omicidio di Forche, il pm chiede due ergastoli «Gli imputati mentono, non ci fu legittima difesa»

«Per l'aggressione ai Montruccoli meritano pure l'isolamento diurno per 18 mesi»

REQUISITORIA
«E' un delitto di ferocia inaudita, sono persone di pericolosità indescrivibile»

CODA ALL'ASSISE
Ora la procura vuole aprire tre fascicoli per falsa testimonianza

LA VITTIMA, ARTIGIANO EDILE, AVEVA 36 ANNI
MATTEO MONTRUCOLI, SOPRAVVISSUTO, HA 35 ANNI
FATMIR «MIRI» HJKAY E DANIEL TUFU, 30 E 28, DEVONO RISPONDERE ANCHE DI CESSIONE DI DROGA, MA NEGAO

SANTILARIO APPROVATO IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO, FLUVIO MONTIPÒ CONFERMATO PRESIDENTE DEL CDA
Interpump, utile netto di 64 milioni e dividendo di 0,20 euro per azione

CAVIAGRO OK DEL COMUNE, COINCIDERÀ CON LA FESTA DI S.GIOVANNI
«La Notte Bianca? Si farà il 24 giugno»

SANTILARIO
L'ASSEMBLEA ANTONIO DI Interpump ha approvato la bilancia della capogruppo, che ha chiuso il 2016 con un utile netto di 64 milioni (78,5 milioni nel 2015), e la proposta del Cda di distribuire un dividendo di 0,20 euro per azione. Flavio Montipò è stato confermato presidente del consiglio di amministrazione.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

riuscisse a sferrare i fendenti dal basso, avrebbe dovuto avere un braccio di due metri e mezzo. Per la pm, invece, Miri - esperto di combattimento che saprebbe usare le mani insieme per poter sferrare i colpi - afferrò i due coltelli giusti per uccidere tra altri attrezzi da cucina, perchè conosceva l'appartamento, e colpì a ripetizione Marco scivolato sul caffè, continuando ad affondare, «consapevole», anche da morto.

m.s.

Delitto Montruccoli: il Pm ha chiesto l'ergastolo per i due assassini albanesi

PUIANELLO DI QUATTRO CASTELLA Delitto Marco Montruccoli (nella foto): il pm ha chiesto il massimo della pena per Fatmir Hikaj, 30 anni, e Daniel Tufa, 29 anni, che la sera del 2 febbraio 2015 hanno ammazzato l'imprenditore edile con 15 coltellate. Durissima la richiesta della pena del pm Maria Rita Pantani che ieri, presso la Corte d'Assise di Reggio ha chiesto che i due albanesi vengano condannati all'ergastolo e a scontare la pena dell'isolamento diurno per 18 mesi. Gli avvocati che rappresentano le parti civili si sono associati alle richieste del Pro. La prossima udienza è fissata per venerdì prossimo quando prenderà la parola l'avvocato Carlo Taormina che rappresenta i due imputati. La sentenza è prevista per il . venerdì successivo, 12 maggio.

'Odg del Pd non impegna la regione'

Castelnovo Monti, punto nascite, Fantinati attacca i Dem

- CASTELNOVO MONTI - IL CONSIGLIERE provinciale Cristina Fantinati (lista «Insieme» di Novellara) non si ritiene soddisfatta dell' odg sul punto nascite del Sant' Anna presentato in consiglio provinciale all' ultimo momento dal Pd, mercoledì pomeriggio. Un ordine del giorno approvato proprio al posto di quello della Fantinati. «Nel mio odg - precisa - si chiedeva di impegnare formalmente la Regione a inviare la richiesta di deroga al Ministero. Un conto è esprimere l'intenzione, un altro inviare la lettera. Inoltre il mio odg chiede che questo indirizzo valga anche per gli altri punti nascite, Scandiano, Montecchiano e Guastalla, per garantire un' assistenza sanitaria capillare sul territorio». E incalza: «Nella mozione del Pd approvata si ringrazia addirittura la Regione, che in realtà sta prendendo tempo da due anni e ha deciso di non decidere. Temiamo un esito negativo. Non sappiamo neanche se poi chiedono la deroga e la supportino, in modo che venga concessa».

SULLA sua pagina Facebook riporta i nomi di chi ha votato contro il suo odg: Claudia Dana Aguzzoli (consigliere comunale Reggio), Mauro Bigi (sindaco Vezzano), Paola Casali (sindaco Bagnolo), Ilenia Malavasi (sindaco Correggio), Antonio Manari (sindaco Ventasso), Gianmaria Manghi (presidente Provincia) e Mariachiara Morelli (consigliere Reggio), tutti collegati al Pd. Assenti Simona Guidetti (consigliere Casalgrande), Alessio Mammì (sindaco Scandiano), Marcello Moretti (sindaco Sant' Ilario) e Pierluigi Saccardi (consigliere Reggio), per il Pd, e Giuseppe Pagliani (lista «Terre reggiane»), nell' opposizione. «Sono sicura che gli assenti avrebbero votato contro - prosegue Cristina Fantinati -.

Quello che mi ha fatto più specie è stato il discorso del sindaco Manari. Come esperto di sanità ha ribadito la necessità dei requisiti di sicurezza, che punti nascita piccoli come questo non riuscirebbero ad avere. I requisiti di sicurezza ci sono tutti - prosegue la Fantinati -, a parte il pediatra H24, per il quale si è impegnata anche il sindaco Bini. Finora abbiamo mandato a partorire donne in un punto nascita non sicuro? Se così fosse, dovrebbe essere chiamato in causa il direttore Nicolini, che dovrebbe immediatamente o chiuderlo o metterlo in sicurezza».

L' ODG del Pd fa leva sulla recente dichiarazione dell' assessore Venturi di voler chiedere la deroga. Per gli altri consiglieri è chiaro che «la Regione si è già impegnata». «Tra i due odg non c' era una grande differenza - precisa Manari -, ma il nostro, presentato dopo, è più aggiornato e completo. Ad oggi sono successi due eventi importanti: la venuta a Reggio di Venturi con Nicolini per presentare l' elenco di interventi di potenziamento sul Sant' Anna e la dichiarazione di Venturi, disponibile a farsi

24
MONTAGNA

'Odg del Pd non impegna la regione'

Castelnovo Monti, punto nascite, Fantinati attacca i Dem

CASTELNOVO MONTI
Il consigliere provinciale Cristina Fantinati (lista «Insieme» di Novellara) non si ritiene soddisfatta dell' odg sul punto nascite del Sant' Anna presentato in consiglio provinciale all' ultimo momento dal Pd, mercoledì pomeriggio. Un ordine del giorno approvato proprio al posto di quello della Fantinati. «Nel mio odg - precisa - si chiedeva di impegnare formalmente la Regione a inviare la richiesta di deroga al Ministero. Un conto è esprimere l'intenzione, un altro inviare la lettera. Inoltre il mio odg chiede che questo indirizzo valga anche per gli altri punti nascite, Scandiano, Montecchiano e Guastalla, per garantire un' assistenza sanitaria capillare sul territorio».

CASTELNOVO
Zambonini (Cla): «Accesso agli atti sui danni tsr&it»

STRASCICO poliziotto ma il denunciante presiede il comitato. Per il responsabile della Cna, Francesco Zambonini, non è un caso che il denunciante sia il presidente del comitato di tutela del territorio e dell' ambiente di Strascico. Il presidente Zambonini, che riprende le critiche della Cna, si spinge a dire che il denunciante è stato messo in dubbio il ruolo di rappresentanza della comunità di Strascico. Critiche messe anche nella mozione approvata dal consiglio di Strascico. Il responsabile di Strascico ha parlato di un danno tsr&it.

CASTELNOVO
Zambonini (Cla): «Accesso agli atti sui danni tsr&it»

STRASCICO poliziotto ma il denunciante presiede il comitato. Per il responsabile della Cna, Francesco Zambonini, non è un caso che il denunciante sia il presidente del comitato di tutela del territorio e dell' ambiente di Strascico. Il presidente Zambonini, che riprende le critiche della Cna, si spinge a dire che il denunciante è stato messo in dubbio il ruolo di rappresentanza della comunità di Strascico. Critiche messe anche nella mozione approvata dal consiglio di Strascico. Il responsabile di Strascico ha parlato di un danno tsr&it.

CASTELNOVO, l'arrestato: «Funghi allucinogeni? Uso personale»

«La direttrice non lascia molto spazio» - dice Francesco Napoli - «i suoi tempi stretti. Dobbiamo ancora conferire con l'assistente per capire esattamente quello che è successo. Lei sostiene che i "funghi" sequestrati, che poi non sono una grande quantità, erano per uso personale. Materiale che dovrà essere anche esaminato dal punto di vista scientifico per stabilire il principio attivo. Al limite di un'attività di investigazione i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Castelnovo Monti, avranno eseguito la perquisizione domiciliare nell'abitazione del 33enne castelnovese, rinvenendo una trentina di funghi allucinogeni di cui ne ha sequestrati 10».

TOIANO NELLE ULTIME ORE NUOVI COLPI ATTRIBUITI ALLA BANDA, AVREBBERO AGITO ANCHE A CASALGRANDE, CORREGGIO E BRISCELLO

Appello dei carabinieri: 'Truffatori, chi li riconosce denunci'

SARE in ore in un numero di truffe e truffatori attribuiti ai due figli Riviera, dopo la pubblicazione delle loro foto dimostrate dai carabinieri della Compagnia di Poggio Modona in seguito al loro arresto il 22 aprile. Le foto pubblicate anche dal nostro giornale, dei tre uomini accusati di truffa realtistica, il loro nome è: Francesco Riviera, il fratello di Riviera e i suoi due figli, Sandro Riviera di 21 anni, hanno infatti permesso di rintracciare il padre. I tre sono sospettati di aver messo a segno un centinaio di furti, rapine, sequestro e parosismo. Il primo colpo attribuito in particolare ai due fratelli, Sandro e Cristiano, è avvenuto nel modonese, a 1300 euro. Il secondo colpo, il 14 settembre 2016, un 77enne di Poggio Modona ha riconosciuto in Cristiano il feroce maresciallo dei carabinieri che si era presentato a casa sua, facendogli consegnare, con la scusa di

PRESI UNA SETTIMANA FA PADRE E DUE FIGLI sarebbero specializzati nel rapaggio di anziani

Stimola cura di valore in gennaio. Il secondo colpo, il 14 settembre 2016, un 77enne di Poggio Modona ha riconosciuto in Cristiano il feroce maresciallo dei carabinieri che si era presentato a casa sua, facendogli consegnare, con la scusa di

CINZIANO RIVIERA
Arrestato dai carabinieri

verificare l'identità, 1300 euro in contanti e 300 euro in contanti. Si arriva alle truffe più recenti avvenute in Agropoli, la cui vittima è stata riconosciuta alla banda. Un anziano di 88 anni di Poggio Modona ha riconosciuto in Cristiano il feroce maresciallo dei carabinieri. Il 14 aprile, un altro episodio a Todi, un 64enne è stato rapinato e costretto a consegnare 250 euro. Per ringraziarlo il capitano della Compagnia di Poggio Modona, Paolo Paoletti, per la brillante operazione di recupero, il sindaco di Poggio Modona, Riccardo Bini, ha scritto una lettera all'Arma. Cristiano Riviera, un 34enne, riconosciuto il 20 aprile, la signora ha riconosciuto il volto di Cristiano nell'elenco che si stava allontanando dalla sua casa.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Vezzano sul Crostolo

carico di deroga al Ministero. La Regione si è già impegnata e a noi va bene quella dichiarazione. Il problema fondamentale è che mettano in sicurezza l'ospedale».
Giuliana Sciaboni.

Unieco, allo studio il soccorso "rosso"

L'ipotesi emersa in Regione: mantenere lavoratori sui cantieri

di Evaristo Sparvieri wREGGIO EMILIA Tentare di riuscire a mantenere il personale già impegnato nei diversi cantieri reimpiegandolo dove possibile in quei soggetti che subentreranno sui singoli lavori, soprattutto se orbitanti attorno al mondo della cooperazione. E, nello stesso tempo, costruire un percorso che di qui al 15 maggio - giorno in cui terminerà la cassa integrazione straordinaria - accompagni attraverso la Napsi i lavoratori in uscita verso le prospettive di formazione e ricollocamento previste dal Patto per lo sviluppo territoriale, pronto a decollare entro la fine del mese prossimo.

Valutare, infine, la possibilità di dare continuità a quei lavoratori già stati avanzati interessanti. È il quadro emerso ieri pomeriggio in Regione in occasione del vertice su Unieco organizzato dall' assessore regionale alle Attività produttive, Palma Costi, in quella che è stata la prima uscita ufficiale del commissario liquidatore, Corrado Baldini. Alla riunione, durata circa un' ora e mezza, erano presenti anche il vicesindaco di Reggio Emilia, Matteo Sassi, il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, il presidente Legacoop Emilia Ovest, Andrea Volta e i rappresentanti regionali e provinciali Fillea-Cgil, Maurizio Maurizi, Mauro Livi e Rudi Zaniboni, che al termine dell' incontro hanno informato i lavoratori Unieco in una partecipata assemblea che si è svolta intorno alle 18 al circolo Pigal di Reggio Emilia.

Nel vertice regionale è stata scattata una prima fotografia delle conseguenze del tracollo, gettando le basi per la salvaguardia dell' occupazione e per il proseguimento dei cantieri "congelati" in seguito al crac dell' ex colosso di via Ruini, per il quale è stata esclusa la presenza di condizioni tali da consentire un esercizio provvisorio, impedendo così tecnicamente la prosecuzione della cassa integrazione.

L' ammortizzatore sociale scadrà il 15 maggio per circa 220 degli iniziali 340 lavoratori Unieco, dal momento che una parte dei dipendenti ha già avviato individualmente un percorso di ricollocamento, mentre un' altra sessantina di persone sta aderendo ad accordi di mobilità volontaria. Una cinquantina, infine, le persone richiamate dal commissario liquidatore per gestire le procedure di passaggio dei cantieri, considerati da Baldini una delle priorità sin dal primo giorno dell' insediamento in via Ruini, insieme al futuro dei lavoratori. Ed è proprio l' ipotesi di dare continuità al personale impiegato direttamente sui cantieri uno degli scenari emersi nel corso dell' incontro, attraverso trattative con chi subentrerà nei diversi lavori.

2 | Primo piano

COOPERAZIONE E CRISI » IL TAVOLO

Unieco, allo studio il soccorso "rosso"

L'ipotesi emersa in Regione: mantenere lavoratori sui cantieri

di Evaristo Sparvieri

Il vertice È il quadro emerso ieri pomeriggio in Regione in occasione del vertice su Unieco organizzato dall' assessore regionale alle Attività produttive, Palma Costi, in quella che è stata la prima uscita ufficiale del commissario liquidatore, Corrado Baldini. Alla riunione, durata circa un' ora e mezza, erano presenti anche il vicesindaco di Reggio Emilia, Matteo Sassi, il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, il presidente Legacoop Emilia Ovest, Andrea Volta e i rappresentanti regionali e provinciali Fillea-Cgil, Maurizio Maurizi, Mauro Livi e Rudi Zaniboni, che al termine dell' incontro hanno informato i lavoratori Unieco in una partecipata assemblea che si è svolta intorno alle 18 al circolo Pigal di Reggio Emilia.

LA MOZIONE

UN FONDO PER SOSTENERE IL PRESTITO

di ELENA PRIGEDDU

Un' ipotesi emersa in Regione in occasione del vertice su Unieco organizzato dall' assessore regionale alle Attività produttive, Palma Costi, in quella che è stata la prima uscita ufficiale del commissario liquidatore, Corrado Baldini. Alla riunione, durata circa un' ora e mezza, erano presenti anche il vicesindaco di Reggio Emilia, Matteo Sassi, il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, il presidente Legacoop Emilia Ovest, Andrea Volta e i rappresentanti regionali e provinciali Fillea-Cgil, Maurizio Maurizi, Mauro Livi e Rudi Zaniboni, che al termine dell' incontro hanno informato i lavoratori Unieco in una partecipata assemblea che si è svolta intorno alle 18 al circolo Pigal di Reggio Emilia.

LA MOZIONE

UN FONDO PER SOSTENERE IL PRESTITO

di ELENA PRIGEDDU

Un' ipotesi emersa in Regione in occasione del vertice su Unieco organizzato dall' assessore regionale alle Attività produttive, Palma Costi, in quella che è stata la prima uscita ufficiale del commissario liquidatore, Corrado Baldini. Alla riunione, durata circa un' ora e mezza, erano presenti anche il vicesindaco di Reggio Emilia, Matteo Sassi, il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, il presidente Legacoop Emilia Ovest, Andrea Volta e i rappresentanti regionali e provinciali Fillea-Cgil, Maurizio Maurizi, Mauro Livi e Rudi Zaniboni, che al termine dell' incontro hanno informato i lavoratori Unieco in una partecipata assemblea che si è svolta intorno alle 18 al circolo Pigal di Reggio Emilia.

Quattro le tipologie di cantieri individuati. A cominciare dai lavori con il consorzio Integra (ex Ccc), che tuttavia sono già stati ripresi e riassegnati. Fra le altre tipologie su cui iniziare un ragionamento, invece, ci sono gli appalti del consorzio stabile Eureka, insieme alla Cmb di Carpi, dove si tenterà la strada di un reimpiego dei lavoratori Unieco al pari dei cantieri diretti di matrice pubblica. Una quarta tipologia, infine, riguarda i cantieri di natura privata.

Dal punto di vista dei rami d'azienda, invece, si starebbero profilando possibilità per dare una prospettiva di continuità al settore asfalti, che vanta una quindicina di dipendenti, per il quale si sarebbe già fatto avanti un interlocutore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

EVARISTO SPARVIERI

Primarie Pd, il vademezum per il voto

Sono 85 i seggi aperti domani per l'ultima tappa del congresso nazionale che vede contrapposti Renzi, Orlando ed Emiliano

REGGIO EMILIA Il confronto fra Matteo Renzi, Andrea Orlando e Michele Emiliano si è svolto in tv, al termine di una campagna elettorale che a molti è parsa in sordina. Ma che, dopo il tour reggiano dei giorni scorsi del ministro Andrea Orlando, oggi prevede un ultimo appuntamento, alle 15 alla Salumeria San Prospero in piazza Fontanesi. È l'incontro che vedrà arrivare a Reggio il sottosegretario, **Maria Elena Boschi**, nell'evento di chiusura della campagna renziana. Domani, infatti, il popolo del Pd sarà chiamato alle urne per scegliere la segretaria nazionale del partito e per l'elezione dei delegati reggiani all'assemblea nazionale.

Una sfida, quest'ultima, che vedrà gli uni contro gli altri **sindaci** e amministratori reggiani. Fra i renziani, il **sindaco**, **Luca Vecchi**, i **presidente** della **Provincia**, **Giammaria Manghi**, la parlamentare, **Vanna Iori**, la consigliera regionale, **Ottavia Soncini**. Per Orlando, scendono invece in campo la parlamentare, **Antonella Incerti**, l'assessore comunale, **Valeria Montanari**, l'ex **sindaco** vicario, **Ugo Ferrari**, i primi cittadini di Rubiera e Correggio, **Emanuele Cavallaro** e **Ilenia Malvasi**. Quanto a Emiliano, quattro i nomi in totale: **Enzo Cerlini**, **Loretta Gilioli**, **Osvaldo Schiatti** e **Giovanni Tria**. Il voto è in programma dalle 8 alle 20, in 85 seggi allestiti in tutta la provincia grazie all'impegno di circa 300 volontari.

Nel voto dei circoli, riservato agli iscritti, il segretario uscente, Matteo Renzi, ha avuto 1.616 preferenze, il ministro alla Giustizia, Andrea Orlando, invece ha ottenuto 1.113 voti (pari al 40,43%), mentre il governatore della Puglia, Michele Emiliano, si è fermato allo 0,87%. Gli iscritti reggiani che hanno partecipato al voto sono stati 2.766, (il 53% del totale dei 5.388), per un tornata congressuale sulla quale non sono mancate frecciate in relazione alla bassa affluenza.

Ora la sfida delle primarie, dove possono votare i cittadini italiani, i cittadini dell'Unione Europea residenti in Italia, i cittadini di altri Paesi in possesso di regolare carta o permesso di soggiorno o documento equiparato. L'età minima per votare è 16 anni.

Per votare occorre presentarsi al seggio con un documento d'identità, dichiarare di essere elettori del Pd e accettare la registrazione nell'Albo degli elettori del Pd, versando almeno 2 euro.

Ogni elettore riceve una scheda che vale per il segretario e per l'assemblea. Il voto si esprime apponendo un unico segno in uno dei riquadri che contiene il nome del candidato a segretario nazionale

SABATO 29 APRILE 2017 GAZZETTA

Primarie Pd, il vademezum per il voto

Sono 85 i seggi aperti domani per l'ultima tappa del congresso nazionale che vede contrapposti Renzi, Orlando ed Emiliano

REGGIO EMILIA

Il confronto fra Matteo Renzi, Andrea Orlando e Michele Emiliano si è svolto in tv, al termine di una campagna elettorale che a molti è parsa in sordina. Ma che, dopo il tour reggiano dei giorni scorsi del ministro Andrea Orlando, oggi prevede un ultimo appuntamento, alle 15 alla Salumeria San Prospero in piazza Fontanesi. È l'incontro che vedrà arrivare a Reggio il sottosegretario, **Maria Elena Boschi**, nell'evento di chiusura della campagna renziana. Domani, infatti, il popolo del Pd sarà chiamato alle urne per scegliere la segretaria nazionale del partito e per l'elezione dei delegati reggiani all'assemblea nazionale.

Una sfida, quest'ultima, che vedrà gli uni contro gli altri **sindaci** e amministratori reggiani. Fra i renziani, il **sindaco**, **Luca Vecchi**, i **presidente** della **Provincia**, **Giammaria Manghi**, la parlamentare, **Vanna Iori**, la consigliera regionale, **Ottavia Soncini**. Per Orlando, scendono invece in campo la parlamentare, **Antonella Incerti**, l'assessore comunale, **Valeria Montanari**, l'ex **sindaco** vicario, **Ugo Ferrari**, i primi cittadini di Rubiera e Correggio, **Emanuele Cavallaro** e **Ilenia Malvasi**. Quanto a Emiliano, quattro i nomi in totale: **Enzo Cerlini**, **Loretta Gilioli**, **Osvaldo Schiatti** e **Giovanni Tria**. Il voto è in programma dalle 8 alle 20, in 85 seggi allestiti in tutta la provincia grazie all'impegno di circa 300 volontari.

Nel voto dei circoli, riservato agli iscritti, il segretario uscente, Matteo Renzi, ha avuto 1.616 preferenze, il ministro alla Giustizia, Andrea Orlando, invece ha ottenuto 1.113 voti (pari al 40,43%), mentre il governatore della Puglia, Michele Emiliano, si è fermato allo 0,87%. Gli iscritti reggiani che hanno partecipato al voto sono stati 2.766, (il 53% del totale dei 5.388), per un tornata congressuale sulla quale non sono mancate frecciate in relazione alla bassa affluenza.

Ora la sfida delle primarie, dove possono votare i cittadini italiani, i cittadini dell'Unione Europea residenti in Italia, i cittadini di altri Paesi in possesso di regolare carta o permesso di soggiorno o documento equiparato. L'età minima per votare è 16 anni.

Per votare occorre presentarsi al seggio con un documento d'identità, dichiarare di essere elettori del Pd e accettare la registrazione nell'Albo degli elettori del Pd, versando almeno 2 euro.

Ogni elettore riceve una scheda che vale per il segretario e per l'assemblea. Il voto si esprime apponendo un unico segno in uno dei riquadri che contiene il nome del candidato a segretario nazionale

REGGIO EMILIA

Il confronto fra Matteo Renzi, Andrea Orlando e Michele Emiliano si è svolto in tv, al termine di una campagna elettorale che a molti è parsa in sordina. Ma che, dopo il tour reggiano dei giorni scorsi del ministro Andrea Orlando, oggi prevede un ultimo appuntamento, alle 15 alla Salumeria San Prospero in piazza Fontanesi. È l'incontro che vedrà arrivare a Reggio il sottosegretario, **Maria Elena Boschi**, nell'evento di chiusura della campagna renziana. Domani, infatti, il popolo del Pd sarà chiamato alle urne per scegliere la segretaria nazionale del partito e per l'elezione dei delegati reggiani all'assemblea nazionale.

Una sfida, quest'ultima, che vedrà gli uni contro gli altri **sindaci** e amministratori reggiani. Fra i renziani, il **sindaco**, **Luca Vecchi**, i **presidente** della **Provincia**, **Giammaria Manghi**, la parlamentare, **Vanna Iori**, la consigliera regionale, **Ottavia Soncini**. Per Orlando, scendono invece in campo la parlamentare, **Antonella Incerti**, l'assessore comunale, **Valeria Montanari**, l'ex **sindaco** vicario, **Ugo Ferrari**, i primi cittadini di Rubiera e Correggio, **Emanuele Cavallaro** e **Ilenia Malvasi**. Quanto a Emiliano, quattro i nomi in totale: **Enzo Cerlini**, **Loretta Gilioli**, **Osvaldo Schiatti** e **Giovanni Tria**. Il voto è in programma dalle 8 alle 20, in 85 seggi allestiti in tutta la provincia grazie all'impegno di circa 300 volontari.

Nel voto dei circoli, riservato agli iscritti, il segretario uscente, Matteo Renzi, ha avuto 1.616 preferenze, il ministro alla Giustizia, Andrea Orlando, invece ha ottenuto 1.113 voti (pari al 40,43%), mentre il governatore della Puglia, Michele Emiliano, si è fermato allo 0,87%. Gli iscritti reggiani che hanno partecipato al voto sono stati 2.766, (il 53% del totale dei 5.388), per un tornata congressuale sulla quale non sono mancate frecciate in relazione alla bassa affluenza.

Ora la sfida delle primarie, dove possono votare i cittadini italiani, i cittadini dell'Unione Europea residenti in Italia, i cittadini di altri Paesi in possesso di regolare carta o permesso di soggiorno o documento equiparato. L'età minima per votare è 16 anni.

Per votare occorre presentarsi al seggio con un documento d'identità, dichiarare di essere elettori del Pd e accettare la registrazione nell'Albo degli elettori del Pd, versando almeno 2 euro.

Ogni elettore riceve una scheda che vale per il segretario e per l'assemblea. Il voto si esprime apponendo un unico segno in uno dei riquadri che contiene il nome del candidato a segretario nazionale

L'INTERVENTO
PROVINCE
IL PASTICCIO
DI DELIRIO

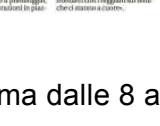
DI SILVIA TUFANI*

Milano. Sono quasi 300 le province che si sono costituite in un unico ente, il Pasticcio di Delirio. È un ente unico che si è formato in seguito alla fusione di 200 comuni. Il Pasticcio di Delirio è un ente unico che si è formato in seguito alla fusione di 200 comuni. Il Pasticcio di Delirio è un ente unico che si è formato in seguito alla fusione di 200 comuni.

DUE GIORNI DI EVENTI
Enrico Rossi torna a Reggio per lanciare gli scissionisti

REGGIO EMILIA

Enrico Rossi torna a Reggio Emilia per lanciare gli scissionisti. Rossi è un leader di spicco del movimento scissionista. Rossi è un leader di spicco del movimento scissionista. Rossi è un leader di spicco del movimento scissionista.



e della lista che lo sostiene. Ecco tutti i candidati **reggiani** all' assemblea nazionale.

Mozione Orlando: Reggio Collegio 1: Incerti Antonella, Nasciuti Matteo, Montanari Valeria, Ferrari Ugo, Bertani Eletta, Bottazzi Dario, Sforacchi Martina. Reggio Collegio 2: Mori Roberta, Cavallaro Emanuele, Malavasi Ilenia, Baracchi Alessandro.

Mozione Emiliano. Reggio Collegio 1: Cerlini Enzo, Gilioli Loretta, Schiatti Osvaldo. Reggio Collegio 2: Tria Giovanni.

Mozione Renzi. Reggio Collegio 1: **Vecchi Luca**, Soncini Ottavia, Mammi Alessio, Ferrari Elena; Bertolini Tommaso, Marchesi Elena, Bigi Mauro. Reggio Collegio 2: Iori Vanna, **Manghi Giammaria**, Tellini Tania, Moretti Marcello.

L'INTERVENTO

PROVINCE IL PASTICCIO DI DELRIO

di SILVIA PRODI e MIRKO TUTINO* Abbiamo letto con grande attenzione e preoccupazione l'appello lanciato dal nostro presidente della Provincia, Giammaria Manghi, e dal presidente nazionale dell'Unione delle Province, Achille Variati, per ottenere più risorse per il funzionamento degli enti provinciali. Sosteniamo pienamente la loro iniziativa e questa presa di posizione ci fornisce uno spunto di riflessione sulla riforma Delrio.

Crediamo che si possa serenamente affermare che lo stravolgimento delle province messo in atto negli ultimi anni sia stato un vero e proprio fallimento, che si è tradotto in un banale taglio di risorse a funzioni essenziali come la cura delle strade provinciali o il sostegno alle scuole superiori e alla formazione professionale. È stato spacciato per riforma un clamoroso pasticcio, ancora più tale perché concepito in attesa e funzione di una riforma costituzionale solamente bocciata dagli elettori. Potevano essere riviste le funzioni evitando i doppioni esistenti con Regioni e Comuni, potevano essere posti limiti ai costi istituzionali, si poteva agire senza furore ideologico e senza - ci sia permesso - generare danni così consistenti al territorio. Si è invece preferito inventare un modello di secondo livello

che chiede ad alcuni sindaci di farsi carico degli equilibri di un territorio provinciale, tagliando al contempo risorse utili per sostenere servizi essenziali per il territorio e investimenti. La Provincia ora potrebbe sostenere la realizzazione di infrastrutture necessarie per migliorare la mobilità del nostro territorio, potrebbe avere un ruolo più pregnante nella programmazione del trasporto pubblico, potrebbe contribuire (come avveniva in passato) alla programmazione e al coordinamento delle politiche ambientali e di governo del territorio e potrebbe investire ancora di più nella formazione professionale e nelle scuole superiori.

Il presidente Manghi - a cui va tutta la nostra stima per il ruolo che sta svolgendo, come volontario, cercando di garantire la massima qualità possibile per l'ente che rappresenta e senza l'approccio da "curatore fallimentare" che la cosiddetta "riforma" avrebbe voluto assegnargli - è costretto invece a presentarsi "con il cappello in mano" a chiedere risorse al governo e a lamentare, con frequenza trimestrale, la drammatica condizione in cui versano gli enti provinciali.

Alzando lo sguardo alla prospettiva storica, andiamo al testo della lettera del 5 agosto 2011 della Bce all'Italia, dove si scriveva: «Dovranno essere abolite o accorpate entità amministrative intermedie, come

SABATO 29 APRILE 2017 GAZZETTA

Cronaca 17

Primarie Pd, il vademecum per il voto

Sono 85 i seggi aperti domani per l'ultima tappa del congresso nazionale che vede contrapposti Renzi, Orlando ed Emiliano

L'INTERVENTO
IL PASTICCIO DI DELRIO
di SILVIA PRODI e MIRKO TUTINO*

Abbiamo letto con grande attenzione e preoccupazione l'appello lanciato dal nostro presidente della Provincia, Giammaria Manghi, e dal presidente nazionale dell'Unione delle Province, Achille Variati, per ottenere più risorse per il funzionamento degli enti provinciali. Sosteniamo pienamente la loro iniziativa e questa presa di posizione ci fornisce uno spunto di riflessione sulla riforma Delrio.

Crediamo che si possa serenamente affermare che lo stravolgimento delle province messo in atto negli ultimi anni sia stato un vero e proprio fallimento, che si è tradotto in un banale taglio di risorse a funzioni essenziali come la cura delle strade provinciali o il sostegno alle scuole superiori e alla formazione professionale. È stato spacciato per riforma un clamoroso pasticcio, ancora più tale perché concepito in attesa e funzione di una riforma costituzionale solamente bocciata dagli elettori. Potevano essere riviste le funzioni evitando i doppioni esistenti con Regioni e Comuni, potevano essere posti limiti ai costi istituzionali, si poteva agire senza furore ideologico e senza - ci sia permesso - generare danni così consistenti al territorio. Si è invece preferito inventare un modello di secondo livello che chiede ad alcuni sindaci di farsi carico degli equilibri di un territorio provinciale, tagliando al contempo risorse utili per sostenere servizi essenziali per il territorio e investimenti. La Provincia ora potrebbe sostenere la realizzazione di infrastrutture necessarie per migliorare la mobilità del nostro territorio, potrebbe avere un ruolo più pregnante nella programmazione del trasporto pubblico, potrebbe contribuire (come avveniva in passato) alla programmazione e al coordinamento delle politiche ambientali e di governo del territorio e potrebbe investire ancora di più nella formazione professionale e nelle scuole superiori.

Il presidente Manghi - a cui va tutta la nostra stima per il ruolo che sta svolgendo, come volontario, cercando di garantire la massima qualità possibile per l'ente che rappresenta e senza l'approccio da "curatore fallimentare" che la cosiddetta "riforma" avrebbe voluto assegnargli - è costretto invece a presentarsi "con il cappello in mano" a chiedere risorse al governo e a lamentare, con frequenza trimestrale, la drammatica condizione in cui versano gli enti provinciali.

Alzando lo sguardo alla prospettiva storica, andiamo al testo della lettera del 5 agosto 2011 della Bce all'Italia, dove si scriveva: «Dovranno essere abolite o accorpate entità amministrative intermedie, come

DEI GIORNI DI EVENTI
Enrico Rossi torna a Reggio per lanciare gli scissionisti

Enrico Rossi torna a Reggio Emilia per lanciare gli scissionisti. Il leader di Forza Italia ha annunciato di aver organizzato un tour di incontri in tutta la provincia per promuovere la sua lista elettorale. Rossi ha dichiarato di essere pronto a sfidare il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, e a chiedere risorse per il funzionamento degli enti provinciali.

REGGIONE DI
Enrico Rossi torna a Reggio Emilia per lanciare gli scissionisti. Il leader di Forza Italia ha annunciato di aver organizzato un tour di incontri in tutta la provincia per promuovere la sua lista elettorale. Rossi ha dichiarato di essere pronto a sfidare il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, e a chiedere risorse per il funzionamento degli enti provinciali.



Enrico Rossi

le Province». Ricordiamo che la Bce, le cui competenze dovrebbero riguardare la sfera monetaria e che non ha in sé rappresentanti democraticamente eletti, con questa frase ha di fatto scritto la legge 56/2014 del Parlamento italiano. Un ulteriore pensiero dovrà essere dedicato alla democratizzazione delle decisioni in sede Eurozona. Crediamo che questa ventata liberal-ideologica che ha prodotto - unitamente allo scarso confronto istituzionale e alla scarsa conoscenza del funzionamento delle istituzioni - una riforma tanto disastrosa quanto incoerente, possa passare, e che si possa finalmente restituire, coerentemente con l' esito del referendum costituzionale del 4 dicembre, un ruolo alle Province che sia capace di assolvere le funzioni essenziali che la Costituzione continua ad affidare loro. E insistiamo affinché quello che l' esito del referendum ha respinto non venga reinserto a colpi di bilancio statale, forzando i territori verso l' impoverimento rappresentativo ed economico.

*Coordinamento Art. 1 - MDP Reggio Emilia.

NANDO DALLA CHIESA AL MALAGUZZI

«I protocolli antimafia non servono Il vero contrasto si fa nei cantieri»

di ALESSANDRA CODELUPPI UNA LETTURA del fenomeno delle infiltrazioni mafiose e dei modi per prevenirle che smentisce quella di altri esperti. L' ha data lo scrittore e docente universitario Nando dalla Chiesa, ospite al convegno 'Costruiamo il futuro. Uniti nella legalità', organizzato da Legacoop, Libera e istituto Cervi al centro Malaguzzi.

Dalla Chiesa, presidente onorario di Libera, insieme a Federica Cabras, membro del suo gruppo di lavoro con cui svolge all' Università di Milano ricerche sulla criminalità organizzata, ha sviluppato un' indagine soprattutto sulla situazione reggiana.

A partire dall' esperienza nel comitato antimafia fondato nel 2011 dall' allora sindaco di Milano Giuliano Pisapia anche per vigilare su Expo, Dalla Chiesa lancia un appello: «I protocolli antimafia non proteggono. È come se facessimo accordi internazionali con l' Isis. Il vero contrasto si fa andando nei cantieri, con controlli approfonditi ad esempio nel weekend e nei controlli».

UNA considerazione suonata come una sveglia per gli amministratori reggiani.

«Dopo un periodo in cui c' è stata una sottovalutazione, negli ultimi anni le istituzioni hanno fatto tanto: abbiamo cambiato il sistema dei controlli, investito sulla formazione del personale e sulle iniziative culturali per i giovani», ha detto il sindaco Luca Vecchi.

Sulla scia il presidente della **Provincia** Giammaria Manghi: «I protocolli hanno cambiato il modo di lavorare dei Comuni sugli appalti e le urbanizzazioni».

Dalla Chiesa sfata anche alcuni «stereotipi»: «Non è vero che il vero mafioso va in giro in doppiopetto, parla tante lingue, è esperto di finanza e manda i figli a scuola all' estero. Tutto questo non si vede nei filmati e nei processi. E non è vero che badano solo al profitto, ma innanzitutto al potere, a come controllare un territorio».

SECONDO lo studioso a Reggio non c' è una cellula locale autonoma da quella calabrese: «Se fossero in merchandising nessuno si sognerebbe di fare campagna elettorale a Cutro», bocciando così le visite fatte in passato da diversi amministratori reggiani.

Il presidente **provinciale** di Legacoop Andrea Volta ha detto che, «pur non avendo coinvolgimenti nell' inchiesta Aemilia, abbiamo il dovere di capire perché le infiltrazioni si siano così strutturate. Dalla cooperazione, più che da altre categorie economiche, ci si aspetta una tenuta irreprensibile. Su legalità

REGGIO PRIMO PIANO | L'AVVOCATO FORZISTA «AN ACCANIMENTO ASSURDO E INCOMPRESIBILE NEI MIEI CONFRONTI» PROLLUNGA L'INGIUSTIZIA DA ME SUBITA»

LOTTA ALLA 'NDRANGHETA



«AN ACCANIMENTO ASSURDO E INCOMPRESIBILE NEI MIEI CONFRONTI» PROLLUNGA L'INGIUSTIZIA DA ME SUBITA»

«Ora ascoltate anche il pentito Giglio»

Le richieste della procura nell'appello dell'abbreviato del processo Aemilia

SENTIRE Giuseppe 'Pino' Giglio, l'imprenditore imputato di-

È COMINCIATO così nel palazzo della Corte di Appello di Bologna, presieduto da politica e carabinieri, il secondo grado del processo in rito abbreviato. Il 22 aprile 2016 il gup Francesco Zaccaria aveva condannato 58 imputati su 71, con pene fino a 15 anni: tra i reppelli delle difese e imputazioni della direzione di-

Pagliani: «Sono sereno e fiducioso Verrà confermata la mia estraneità»

IMPUNITO nel processo d'appello in abbreviato di Aemilia, dopo il verdetto delle procure, l'imputato Pagliani precisa: «Ritengo che il gup, nell'abbreviato perché il fatto non sussiste, ha più volte chiarito che la mia condanna non ha alcun ruolo rispetto all'associazione, il rebus del Rapace di Bologna nella sua ordinanza ha ribadito in più passaggi e conclusioni il mancato ruolo dell'imputato rispetto a quest'ultimo del reato, questa ordinanza che mi accipponi con l'originario non è mai stata impugnata in Cassazione e Roma del pm Allettonchi che l'ha costretto a pagare in giudizio». E aggiunge: «In occasione ordinari e incomprendibile nei miei confronti, che prolunga ulteriormente (ed inutilmente) l'impunità da me subita. Sono sereno e resto fiducioso che la Corte di Appello di Bologna confermerà la mia assoluta estraneità ai fatti commessi e scriverà la parola fine a questa orrenda vicenda».

rettoriale antimafia di Bologna sono dunque 60 le posizioni ora di riglio del collegio dei giudici della Corte. Tra le assoluzioni appella: la Procura di Bologna, i politici Giuseppe Pagliani, consigliere comunale e capogruppo di Forza Italia in Sala del Tricolore (perché il fatto non sussiste) accusato di complotto interno in associazione mafiosa, e Giovanni Paolo Bertini, ex assessore Pdl a Parma, prosciolto per prescrizione della corruzione elettorale. E volentieri, una cinquantina a calcolatore almeno fino a fine luglio, sono a porte chiuse nell'Assemblea di Palazzo Baciocchi. A rappresentare l'accusa, oltre ai sostituti Umberto Palma e Nicola Pross, anche i due pm della Dda Beatrice Ronchi e Marco Mezzalana, applicati al processo di 'ndrangheta di cui hanno seguito l'inchiesta.



GRATIZIA In alto l'ingresso dell'Assemblea di Palazzo Baciocchi a Bologna dove si svolge l'appello del processo Aemilia, a sinistra Nando Dalla Chiesa e destra Andrea Volta



di ALESSANDRA CODELUPPI

UNA LETTURA del fenomeno delle infiltrazioni mafiose e dei modi per prevenirle che smentisce quella di altri esperti. L' ha dato lo scrittore e docente universitario Nando dalla Chiesa, ospite al convegno 'Costruiamo il futuro. Uniti nella legalità', organizzato da Legacoop, Libera e istituto Cervi al centro Malaguzzi.

Dalla Chiesa, presidente onorario di Libera, insieme a Federica Cabras, membro del suo gruppo di lavoro con cui svolge all' Università di Milano ricerche sulla criminalità organizzata, ha sviluppato un' indagine soprattutto sulla situazione reggiana.

A partire dall' esperienza nel comitato antimafia fondato nel 2011 dall' allora sindaco di Milano Giuliano Pisapia anche per vigilare su Expo, Dalla Chiesa lancia un appello: «I protocolli antimafia non proteggono. È come se facessimo accordi internazionali con l' Isis. Il vero contrasto si fa andando nei cantieri, con controlli approfonditi ad esempio nel weekend e nei controlli».

UNA considerazione suonata come una sveglia per gli amministratori reggiani.

«Dopo un periodo in cui c' è stata una sottovalutazione, negli ultimi anni le istituzioni hanno fatto tanto: abbiamo cambiato il sistema dei controlli, investito sulla formazione del personale e sulle iniziative culturali per i giovani», ha detto il sindaco Luca Vecchi.

Il sindaco Luca Vecchi. Sulla scia il presidente della Provincia Giammaria Manghi: «I protocolli hanno cambiato il modo di lavorare dei Comuni sugli appalti e le urbanizzazioni».

Dalla Chiesa sfata anche alcuni «stereotipi»: «Non è vero che il vero mafioso va in giro in doppiopetto, parla tante lingue, è esperto di finanza e manda i figli a scuola all' estero. Tutto questo non si vede nei filmati e nei processi. E non è vero che badano solo al profitto, ma innanzitutto al potere, a come controllare un territorio».

SECONDO lo studioso a Reggio non c' è una cellula locale autonoma da quella calabrese: «Se fossero in merchandising nessuno si sognerebbe di fare campagna elettorale a Cutro», bocciando così le visite fatte in passato da diversi amministratori reggiani.

Il presidente provinciale di Legacoop Andrea Volta ha detto che, «pur non avendo coinvolgimenti nell' inchiesta Aemilia, abbiamo il dovere di capire perché le infiltrazioni si siano così strutturate. Dalla cooperazione, più che da altre categorie economiche, ci si aspetta una tenuta irreprensibile. Su legalità

Arsenale e divise da carabinieri sequestrate La pista investigativa va da Reggio a Cutro

TRENCI FUCILI, una pistola, oltre mille munizioni e divise dei carabinieri sequestrate. È questa la lunga lista di quanto è stato sequestrato pochi giorni fa dalla Guardia di Finanza di Cutro nell'ambito di un'operazione di controllo in un'impresa di lavoro a tempo pieno della 'ndrangheta. Il materiale è stato rinvenuto a Scanzano, località del Comune di Cutro, dove la Finanza Guardia ha messo sotto un servizio di controllo su un'area di oltre 50 ettari dove sono accampati, con i loro mezzi, circa 100 persone, tra cui molti di loro in fuga dal carcere. I sequestri sono stati effettuati dalla Guardia di Finanza di Cutro, in collaborazione con la Guardia di Finanza di Reggio Emilia. I sequestri sono avvenuti il 22 aprile 2017, nel laboratorio di Cutro di Roberto, un'azienda di lavoro a tempo pieno che produceva e distribuiva divise e divise di lavoro. I sequestri sono avvenuti nel corso dell'ultimo mese della lotta con il sindaco Nando Dalla Chiesa e il pm Paolo Pagliani (Baciocchi). È un servizio reso in collaborazione con la nostra città. Come ripete un'is-

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

e trasparenza, se sbagliamo, la paghiamo più cara degli altri».

ALESSANDRA CODELUPPI

'Odg del Pd non impegna la regione'

Castelnovo Monti, punto nascite, Fantinati attacca i Dem

- CASTELNOVO MONTI - IL CONSIGLIERE provinciale **Cristina Fantinati** (lista «Insieme» di Novellara) non si ritiene soddisfatta dell' odg sul punto nascite del Sant' Anna presentato in consiglio provinciale all'ultimo momento del Pd, mercoledì pomeriggio.

«Un ordine del giorno approvato proprio al posto di quello della Fantinati. «Nel mio odg - precisa - si chiedeva di impegnare formalmente la Regione a inviare la richiesta di deroga al Ministero. Un conto è esprimere l'intenzione, un altro inviare la lettera. Inoltre il mio odg chiede che questo indirizzo valga anche per gli altri punti nascite, Scandiano, Montecchiaro e Guastalla, per garantire un'assistenza sanitaria capillare sul territorio». E incalza: «Nella mozione del Pd approvata si ringrazia addirittura la Regione, che in realtà sta prendendo tempo da due anni e ha deciso di non decidere. Temiamo un esito negativo. Non sappiamo neanche se poi chiedono la deroga e la supportino, in modo che venga concessa».

SULLA sua pagina Facebook riporta i nomi di chi ha votato contro il suo odg: Claudia Dana Aguzzoli (consigliere comunale Reggio), Mauro Bigi (sindaco Vezzano), Paola Casali (sindaco Bagnolo), Ilenia Malavasi (sindaco Correggio), Antonio Manari (sindaco Ventasso), Gianmaria Manghi (presidente Provincia) e Mariachiara Morelli (consigliere Reggio), tutti collegati al Pd. Assenti Simona Guidetti (consigliere Casalgrande), Alessio Mammi (sindaco Scandiano), Marcello Moretti (sindaco Sant'Illario) e Pierluigi Saccardi (consigliere Reggio), per il Pd, e Giuseppe Pagliani (lista «Terre reggiane»), nell'opposizione. «Sono sicura che gli assenti avrebbero votato contro - prosegue Cristina Fantinati -.

Quello che mi ha fatto più specie è stato il discorso del sindaco Manari. Come esperto di sanità ha ribadito la necessità dei requisiti di sicurezza, che punti nascita piccoli come questo non riuscirebbero ad avere. I requisiti di sicurezza ci sono tutti - prosegue la Fantinati -, a parte il pediatra H24, per il quale si è impegnato anche il sindaco Bini. Finora abbiamo mandato a partorire donne in un punto nascita non sicuro? Se così fosse, dovrebbe essere chiamato in causa il direttore Nicolini, che dovrebbe immediatamente o chiuderlo o metterlo in sicurezza».

L' ODG del Pd fa leva sulla recente dichiarazione dell' assessore Venturi di voler chiedere la deroga. Per gli altri consiglieri è chiaro che «la Regione si è già impegnata». «Tra i due odg non c'era una grande differenza - precisa Manari -, ma il nostro, presentato dopo, è più aggiornato e completo. Ad oggi sono successi due eventi importanti: la venuta a Reggio di Venturi con Nicolini per presentare l'elenco di interventi di potenziamento sul Sant' Anna e la dichiarazione di Venturi, disponibile a farsi

24
MONTAGNA

'Odg del Pd non impegna la regione'

Castelnovo Monti, punto nascite, Fantinati attacca i Dem

- CASTELNOVO MONTI -

IL CONSIGLIERE provinciale Cristina Fantinati (lista «Insieme» di Novellara) non si ritiene soddisfatta dell' odg sul punto nascite del Sant' Anna presentato in consiglio provinciale all'ultimo momento del Pd, mercoledì pomeriggio. Un ordine del giorno approvato proprio al posto di quello della Fantinati. «Nel mio odg - precisa - si chiedeva di impegnare formalmente la Regione a inviare la richiesta di deroga al Ministero. Un conto è esprimere l'intenzione, un altro inviare la lettera. Inoltre il mio odg chiede che questo indirizzo valga anche per gli altri punti nascite, Scandiano, Montecchiaro e Guastalla, per garantire un'assistenza sanitaria capillare sul territorio». E incalza: «Nella mozione del Pd approvata si ringrazia addirittura la Regione, che in realtà sta prendendo tempo da due anni e ha deciso di non decidere. Temiamo un esito negativo. Non sappiamo neanche se poi chiedono la deroga e la supportino, in modo che venga concessa».



CRISTINA FANTINATI



ANTONIO MANARI

SULLA sua pagina Facebook riporta i nomi di chi ha votato contro il suo odg: Claudia Dana Aguzzoli (consigliere comunale Reggio), Mauro Bigi (sindaco Vezzano), Paola Casali (sindaco Bagnolo), Ilenia Malavasi (sindaco Correggio), Antonio Manari (sindaco Ventasso), Gianmaria Manghi (presidente Provincia) e Mariachiara Morelli (consigliere Reggio), tutti collegati al Pd. Assenti Simona Guidetti (consigliere Casalgrande), Alessio Mammi (sindaco

Il Resto del Carlino SABATO 29 APRILE 2017
CASTELNOVO PINNACOLO PER 'RAGGIO DI LUCE'
Per aiutare il progetto «Raggio di Luce», che sostiene famiglie in difficoltà, domani alle 20.30 al Circolo Ferraro (via M.L. King) si disputerà una gara di pinna-coca a premi (Info: 339728033)

CASTELNOVO
Zambonini (Cla): «Accesso agli atti sui danni tsrisciti»

STRASCICO polemico ma il dimissionario presidente dell'opposizione, presso la prefettura di Zambonini che parla di «casi di inquinamento», ma non di danno. Critiche meno anche della giunta comunale, mentre la nostra posizione sono sempre più precise. Critiche meno anche della giunta comunale, mentre la nostra posizione sono sempre più precise. Critiche meno anche della giunta comunale, mentre la nostra posizione sono sempre più precise.

Castelnovo, l'arrestato: «Funghi allucinogeni? Uso personale»

- CASTELNOVO MONTI -

CONFIRMATO l'arresto del giovane castelnevole trovato in possesso di funghi allucinogeni dai carabinieri di Castelnovo Monti e arrestato con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti. Era marino di Scandiano, residente nel capoluogo montano e assistito dall'avvocato Marco Napoli. Il provvedimento è stato emesso dal giudice Alessandro Landarelli, per il disseminato. Il giovane allucinogeni ha chiesto tempo per esaminare il fascicolo dell'accusa e acquisire la versione dello stesso accusato. Il quale ha sostenuto che i funghi allucinogeni erano esclusivamente al suo personale e non per procura. Quindi, condannato all'arresto, l'indagato è stato rinvistato a maggio.

«La direttissima non lascia molto spazio», dice l'avvocato Napoli «il senso tempo ostentato. Dobbiamo ancora conferire con l'assistito per capire esattamente quello che è successo. Il sostene che i funghi allucinogeni, che poi non sono una grande quantità, erano per un proprio. Materiali che dovrà essere anche esaminati dal punto di vista scientifico per stabilire il principio attivo. Al limite di un'arresto, il provvedimento è emesso dal giudice Landarelli, che ha chiesto tempo per esaminare il fascicolo dell'accusa e acquisire la versione dello stesso accusato. Il quale ha sostenuto che i funghi allucinogeni erano esclusivamente al suo personale e non per procura. Quindi, condannato all'arresto, l'indagato è stato rinvistato a maggio».



Appello dei carabinieri: «Truffatori, chi li riconosce denunci»

- TOIANO -

SALE di ore in ore il numero di furti e truffe attribuiti ai truffatori di Toiano. Sono stati denunciati a Casalegrande di Toiano, in provincia di Parma, un numero di furti e truffe attribuiti ai truffatori di Toiano. Sono stati denunciati a Casalegrande di Toiano, in provincia di Parma, un numero di furti e truffe attribuiti ai truffatori di Toiano. Sono stati denunciati a Casalegrande di Toiano, in provincia di Parma, un numero di furti e truffe attribuiti ai truffatori di Toiano.

SALE di ore in ore il numero di furti e truffe attribuiti ai truffatori di Toiano. Sono stati denunciati a Casalegrande di Toiano, in provincia di Parma, un numero di furti e truffe attribuiti ai truffatori di Toiano. Sono stati denunciati a Casalegrande di Toiano, in provincia di Parma, un numero di furti e truffe attribuiti ai truffatori di Toiano.

SALE di ore in ore il numero di furti e truffe attribuiti ai truffatori di Toiano. Sono stati denunciati a Casalegrande di Toiano, in provincia di Parma, un numero di furti e truffe attribuiti ai truffatori di Toiano. Sono stati denunciati a Casalegrande di Toiano, in provincia di Parma, un numero di furti e truffe attribuiti ai truffatori di Toiano.

Presi una settimana fa padre e due figli sarebbero specializzati nel raggio di anziani

- TOIANO -

Stimola cura di valore in gennaio. Un secondo colpo il 14 settembre 2016: un 77enne di Palagiano (Modena) ha riconosciuto in Cristiano il feroce maresciallo dei carabinieri che si era presentato a casa sua, facendosi consegnare, con la scusa di

Stimola cura di valore in gennaio. Un secondo colpo il 14 settembre 2016: un 77enne di Palagiano (Modena) ha riconosciuto in Cristiano il feroce maresciallo dei carabinieri che si era presentato a casa sua, facendosi consegnare, con la scusa di

Stimola cura di valore in gennaio. Un secondo colpo il 14 settembre 2016: un 77enne di Palagiano (Modena) ha riconosciuto in Cristiano il feroce maresciallo dei carabinieri che si era presentato a casa sua, facendosi consegnare, con la scusa di

Cinziano Riviera arrestato dai carabinieri

- TOIANO -

verificare l'identità, 1300 euro in banconote e 300 euro in contanti. Si tratta di un traffico più recente avvenuto in Agropigno, la cui partita è stata riconsegnata alla banda. Un anziano di 88 anni di Palagiano ha riconosciuto il feroce maresciallo dei carabinieri che si era presentato a casa sua, facendosi consegnare, con la scusa di

verificare l'identità, 1300 euro in banconote e 300 euro in contanti. Si tratta di un traffico più recente avvenuto in Agropigno, la cui partita è stata riconsegnata alla banda. Un anziano di 88 anni di Palagiano ha riconosciuto il feroce maresciallo dei carabinieri che si era presentato a casa sua, facendosi consegnare, con la scusa di

verificare l'identità, 1300 euro in banconote e 300 euro in contanti. Si tratta di un traffico più recente avvenuto in Agropigno, la cui partita è stata riconsegnata alla banda. Un anziano di 88 anni di Palagiano ha riconosciuto il feroce maresciallo dei carabinieri che si era presentato a casa sua, facendosi consegnare, con la scusa di

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

carico di deroga al Ministero. La Regione si è già impegnata e a noi va bene quella dichiarazione. Il problema fondamentale è che mettano in sicurezza l'ospedale».
Giuliana Sciaboni.

Più assunzioni nei Comuni

Turn over negli uffici triplicato per le amministrazioni medio-grandi

Incremento delle capacità assunzionali al 75% anche per i Comuni al di sopra dei 10.000 abitanti. Maggiori possibilità di assunzione per le forze di polizia locale. Possibilità di superare i limiti del lavoro flessibile per contratti a tempo determinato finanziati da sponsorizzazioni.

Sono queste, in sintesi, le principali novità contenute nel DI 50/2017 letto in maniera integrata con la conversione del "decreto sicurezza" 14/2017.

Il legislatore interviene in maniera chirurgica qua e là, aggiungendo o modificando le disposizioni in vigore ed è, quindi, giunto il momento di tirare le fila sulle concrete regole di turn over vigenti per l' anno 2017.

Il caso più semplice è sempre quello dei Comuni fino a 1.000 abitanti per i quali continua a rimanere in vigore la regola di una assunzione per una cessazione dell' anno precedente ai sensi dell' articolo 1 comma 562 della legge 296/2006. Facile anche la regola per le Unioni di Comuni: la percentuale è fissata al 100% della spesa dei «cessati» dell' anno precedente.

Per tutti Comuni al di sopra dei 1.000 abitanti, invece, è prima di tutto necessario quantificare due distinti budget della capacità assunzionale: uno dovrà essere calcolato e destinato alle assunzioni di tutte le tipologie di lavoratori con le percentuali previste dall' articolo 1, comma 228 della legge 208/2015; un separato e specifico budget dovrà essere calcolato e destinato alle assunzioni del solo personale di polizia locale, utilizzando, in questo caso, le percentuali di cui all' articolo 3, comma 5 del DI 90/2014.

Le assunzioni di polizia locale sono infatti ora consentite con le seguenti percentuali di maggior favore: Anno 2017: 80% della spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell' anno precedente; Anno 2018: 100% della spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell' anno precedente.

Nel ricordare che specifiche norme sono vigenti anche per il personale educativo e scolastico, oltre questi casi il turn over di personale rimane genericamente fissato al 25% della spesa relativa al personale cessato nell' anno precedente, ma il legislatore, con il DI 50/2017, estende a tutti Comuni, con popolazione superiore ai mille abitanti (e non più solo per quelli sino a 9.999), l' opportunità di assumere nel limite del 75 per cento, qualora il rapporto dipendentipopolazione, dell' anno precedente, sia inferiore al rapporto medio dipendentipopolazione per classe demografica, come definito dal decreto ministeriale. Tale facoltà, che era stata introdotta dall' articolo 16, comma 1-bis, del DI



113/2016, finora, era consentita solo per i **Comuni** con popolazione inferiore a diecimila abitanti. Nel 2018, invece, la facoltà assunzionale è portata al 90% della spesa del personale cessato nell' anno precedente, ma solo per gli **enti** che rispettano il saldo di **bilancio** lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all' 1% degli accertamenti delle **entrate** finali.

Via libera, anche, alla possibilità di incrementare le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale, anche oltre il limite del 100% della spesa sostenuta nell' anno 2009, ma solamente a condizione che i relativi **oneri** siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel **bilancio** dei **Comuni**, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di **servizi** aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di **servizi** pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

A lato va infine ricordato che il legislatore ha tolto i vincoli di cui all' articolo 5 comma 5 del DI 78/2010 in materia di possibilità di incarichi ai titolari di cariche elettive, purché la pubblica **amministrazione** conferente operi in ambito territoriale diverso da quello dell' **ente** presso il quale è rivestita la carica elettiva. I **Comuni** dovranno fare riferimento al territorio provinciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianluca Bertagna

CASA E AFFITTI

Tassa Airbnb, cedolare anche per la sublocazione

Affitti brevi, cambiano le regole. Almeno per chi offre la casa attraverso le agenzie immobiliari e i portali online. La questione è affrontata dall' articolo 4 del DI 50/2017, che vuole risolvere il problema dell' evasione fiscale nel settore delle locazioni turistiche. Nella nuova norma sono definite «locazioni brevi» i contratti di locazione di immobili a uso abitativo di durata non superiore a 30 giorni (per le locazioni di durata superiore, anche se turistiche, restano le vecchie regole), compresi quelli che prevedono la prestazione dei servizi di fornitura di biancheria e di pulizia dei locali, stipulati da persone fisiche (e non nell' esercizio di attività d' impresa), «direttamente o tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali online» (come Airbnb). Quindi la locazione può essere solo tra "privati", eventualmente con l' intervento di «intermediari».

E se i servizi eccedono il limite della fornitura di biancheria e pulizia si rischia di uscire fuori dal perimetro e di svolgere un' attività alberghiera abusiva.

A questo tipo di affitti, dal 1° giugno 2017, si potrà applicare la cedolare secca del 21% (l' imposta speciale che sostituisce l' Irpef e l' imposta di registro). In ogni caso il proprietario dovrà comunicare all' agenzia delle Entrate se intende scegliere la cedolare.

La cedolare, in base al nuovo decreto, diventa possibile anche sui «proventi lordi» derivanti da sublocazioni oppure da contratti a titolo oneroso conclusi con «terzi» dal comodatario, sempre che siano rispettate le stesse condizioni; si direbbe quindi che, in questi casi particolari, facciano parte dell' imponibile anche le spese condominiali rimborsate dall' inquilino e pagate insieme al canone, spese che sono invece esplicitamente escluse dall' imponibile nella locazione turistica "normale".

La norma introduce poi adempimenti del tutto nuovo a carico degli intermediari immobiliari (agenzie e portali) che concludono un contratto di locazione sotto i 31 giorni tra inquilino e proprietario e che dovranno: inviare alle Entrate una comunicazione in occasione della stipula di ogni nuovo contratto, pena una sanzione da 200 a 2mila euro. Sarà un provvedimento dell' agenzia delle Entrate, da emanarsi entro il 25 luglio 2017, a definire le modalità; trattenere una ritenuta del 21% sui proventi della locazione e versarla all' erario; se il proprietario avrà scelto la cedolare (si presume già nel contratto), la ritenuta sarà fatta a titolo d' imposta e non ci sarà più nulla da pagare, in caso di scelta per l' Irpef si tratterà di un versamento a titolo d' acconto e il proprietario lo considererà all' interno dei conti dell' Irpef



dovuta per quell' anno; da ultimo, gli intermediari dovranno inviare ai proprietari la Certificazione **unica** annuale con gli importi pagati a titolo d' **imposta** o di acconto, seguendo le modalità indicate dall' articolo 4 del Dlgs 322/98, dove indicare gli importi pagati al fisco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Saverio Fossati

Se alla Pa manca ancora l' **Anagrafe** digitale

Nella banca dati solo 4 **Comuni** su 7.981 - A rischio l'accesso ai **servizi** e la carta d'identità **elettronica**

La trasformazione digitale della **Pubblica amministrazione** rischia di diventare un puzzle impossibile, in cui manca il pezzo centrale, l' **Anagrafe** nazionale della popolazione residente, e i tasselli intorno non riescono a incastrarsi. L'immagine emerge con nitidezza dalla ventina di audizioni fin qui svolte dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul livello di digitalizzazione e innovazione delle Pa.

Per ora sono solo 4 su 7.981 i **Comuni** già entrati nella banca dati **unica** digitale. Senza **Anagrafe unica**, denunciano i **Comuni**, lo Spid (la password **unica** per l'accesso ai **servizi** della Pa) non decolla. Senza **Anagrafe unica**, incalza il Poligrafico dello Stato, la nuova carta di identità **elettronica** resterà un lusso per pochi. Un incrocio di ritardi, costi imprevisti e complessità tecnologiche forse sottovalutate sta frenando la digitalizzazione della macchina pubblica.

Il nuovo contratto Interno-Sogei Diego **Piacentini**, nominato nel 2016 Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'ex premier Renzi, ha tra gli altri compiti quello di sbloccare l' **Anagrafe** (Anpr) definendo insieme a ministero dell'Interno e Sogei un nuovo contratto con nuove specifiche tecniche per andare incontro alle difficoltà dei **Comuni**. Ma il tempo corre.

Piacentini, senior vice president international di Amazon in aspettativa, ha un incarico biennale che scade a settembre 2018. Non commenta la notizia di una presunta evasione fiscale di Amazon in Italia per 130 milioni (si veda articolo a pagina 9) mentre, attraverso il Team di Palazzo Chigi per la trasformazione digitale, in merito all'Anpr fa sapere che «siamo alla discussione degli ultimi dettagli» del contratto con Sogei. Quanto al nuovo **Piano** triennale della Pa digitale, che dovrebbe fare da cornice ai nuovi obiettivi e rilanciare tutta la strategia, «è stato finalizzato e siamo nella fase di discussione con gli interlocutori istituzionali», la scadenza iniziale di marzo è però già superata: «Pensiamo che sarà pubblicato entro giugno».

Obiettivo slittato di due anni. A quel punto stando alla nuova scadenza resteranno 18 mesi per far migrare tutti i **Comuni** in Anpr, con due anni di ritardo netto rispetto all'obiettivo originario che era stato fissato al 2016. Quando l'Anpr sarà pienamente operativa, i cittadini potranno accedere a tutte le proprie informazioni anagrafiche tramite l'identità **elettronica** Spid e tutti i soggetti che ne hanno diritto potranno collegarsi al sistema per consultare le informazioni, sgravando i **Comuni** delle relative



richieste. Solo quattro intrepide **amministrazioni** però finora hanno superato le complicazioni: Lavagna, Bagnocavallo, Sant' Agata sul Santerno e - recentissima new entry - Cesena, primo Comune dell'elenco che si avvicina alla soglia dei 100mila abitanti. Il progetto, con il decreto legge 179/2012, sembrava partito con il piede giusto prevedendo la gradualità del subentro dei **Comuni**. Successivamente si è esteso il raggio d' azione anche a registri di stato civile e tenuta delle liste di leva. Poi si sono materializzati i primi problemi, quando si è scoperto che i **Comuni** faticavano e affrontavano costi non previsti per abbandonare software proprietari già in uso per le funzioni demografiche e passare al nuovo sistema affidato a Sogei. Quest' ultima, nell' audizione dell' amministratore delegato Cristiano Cannarsa, ha spiegato che l' **Anagrafe** dal punto di vista informatico è «completata, collaudata». I nodi sembrano essere di coordinamento (si parla addirittura di una «war room» tra commissario e Sogei), di tipo tecnico (si va verso un adeguamento delle penali e dei livelli di **servizio**) ed economico al punto che tra le ipotesi sarebbe spuntata anche quella di un impegno del Team di Palazzo Chigi a reperire risorse finanziarie a sostegno delle **amministrazioni** migrate. Nel frattempo si attivano iniziative sul versante tecnologico, come la collaborazione tra Assosoftware e Anusca, l' associazione degli ufficiali di stato civile e anagrafe.

Spid lontano dai «target Madia» Descrivendo una sorta di castello di carte dove tutto si tiene, l' **Anci** evidenzia che alla realizzazione dell' Anpr sono correlate anche la possibile riforma del **Catasto**, l' **Anagrafe** nazionale delle strade urbane, l' **Anagrafe** nazionale degli assistiti della sanità. E ovviamente Spid (Sistema pubblico di identità digitale) e carta d' identità **elettronica**. Spid - che insieme al commissario vede fortemente impegnata l' Agenzia per l' Italia digitale - conta circa 3.720 **amministrazioni** attive, ma il numero di **servizi** che funzionano tramite Pin unico probabilmente decollerebbe definitivamente se tutti i **Comuni** fossero in rete. A ieri eravamo a 1.355.076 Spid, metà dei quali attivati per accedere al bonus diciottenni e al carta docenti. A fine 2014 il ministro della Pa Marianna Madia prevedeva di raggiungere quota 3 milioni entro il 2015. L' Agenzia però difende il percorso: «Stiamo puntando sull' effettivo utilizzo più che sulla rapida diffusione e comunque si procede con 30mila nuovi utenti a settimana».

L' apertura dello Spid ai privati, ad esempio alle banche per i **servizi** di home banking, dovrà costituire una spinta in più.

Spid e **servizi** previdenziali Anche colossi amministrativi come l' Inps, che hanno attivato e dunque detengono oltre 20 milioni di Pin per i loro utenti, non hanno potuto contribuire al decollo dello Spid. Come ha spiegato il **direttore** responsabile dell' organizzazione e dei sistemi informativi, Vincenzo Damato, nella sua audizione, regole di sicurezza e sistemi di autenticazione degli utenti sono assai diverse tra Pin e Spid, per questo il «travaso» non è stato immediato e procede a rilento. Certo Inps non è un provider come Poste. Ma teoricamente molti pensionati con Pin di Inps e Pin di Poste (o di Tim) avrebbero forse potuto vedersi riconoscere uno Spid unificato. Lo switch non è però scattato. Così la generazione di nuovi Spid, su questo fronte, procede con la domanda legata ai **servizi**. Dal 1° marzo i patronati sono obbligati a passare dal Pin alla cosiddetta "one time password" - che tra l' altro si rivelerà a prova di truffe - ma, appunto, a fare i volumi saranno le domande degli utenti. Per esempio se le richieste di «Ape» volontaria decollassero (o se ci fossero migliaia di domande di «Rita» da parte di ex lavoratori che vorranno gestire in modo diverso il proprio risparmio previdenziale privato) seguiranno nuovi Spid di secondo livello. Ma parliamo di qualche migliaio di potenziali domande nei prossimi mesi, sempre che i decreti attuativi arrivino in Gazzetta e la macchina delle nuove pensioni flessibili si metta davvero in movimento.

Carta d' identità **elettronica** A chiudere il cerchio, sempre in audizione, è stato Paolo Aielli, a.d. del Poligrafico dello Stato, chiamato a raccontare la storia infinita della carta d' identità **elettronica** (Cie), progetto che risale alla legge Bassanini del 1997.

«L' **Anagrafe unica** - ha detto - è fondamentale anche per lo sviluppo della Cie» che per ora deve utilizzare il vecchio Ina-Saia (Indice nazionale della anagrafi), con il rischio di farlo collassare nel

momento in cui gli attuali 199 **Comuni** che possono emettere la carta aumenteranno: l'obiettivo è arrivare entro l'estate del 2018 alla copertura totale.

L'obbligo non rispettato Le audizioni della Commissione parlamentare non sono finite ma già sono bastate per far emergere un dato definito «sconcertante» dal presidente della Commissione, il deputato del Pd Paolo Coppola. La Commissione aveva domandato a ministeri, **regioni** e città metropolitane di indicare i nomi dei responsabili della trasformazione digitale e del difensore civico digitale (obblighi previsti dall'articolo 17 del **Codice amministrazione digitale**): «Ma dopo oltre 30 giorni, le uniche risposte pervenute sono state quelle del ministero dell'Interno, della Difesa e della Città Metropolitana di Venezia». Di qui una richiesta ufficiale di intervento inviata a Palazzo Chigi: sarà un'altra missione impossibile?

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Davide Colombo Carmine Fotina